



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 254 del 17 maggio 2022.

“Legge regionale 15 settembre 2005, n. 10, art. 3 – Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2022/2024. Approvazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, come sostituito dall'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 recante: 'Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti' e, in particolare, l'art.3 rubricato 'Programma triennale e piano operativo annuale di sviluppo turistico regionale';

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 10340 del 28 marzo 2022, l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, in ottemperanza al suddetto disposto normativo, trasmette alla Segreteria Generale della Presidenza della Regione il Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2022/2024, per il successivo inoltro alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, allo scopo



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

di acquisire il previsto parere preventivo;

VISTA la nota 1556/Gab. del 4 maggio 2022 con la quale l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo fa presente che con nota prot. n. 14098 del 20 aprile 2022, la Segreteria Generale della Presidenza della Regione ha comunicato che il Programma in argomento è stato assegnato alla competente Commissione dell'ARS in data 11 aprile 2022 e, tenuto conto, che la stessa Commissione non ha espresso il parere di competenza nei termini stabiliti dall'articolo 70 bis del regolamento interno dell'ARS, lo stesso è da intendersi positivamente reso e, al riguardo, propone che il Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2022/2024 venga sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;

RITENUTO di approvare il documento riguardante il Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2022/2024;

SU proposta dell'Assessore regionale regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare il documento riguardante il Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2022/2024, trasmesso dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con nota prot. n. 10340 del 28 marzo 2022, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

MUSUMECI

JT



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Via Notarbartolo, 9 – 90141 Palermo

Dipartimento regionale del Turismo, Sport e dello Spettacolo

via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo
tel. 091-7078114 – fax 091-7078010
direzione.turismo@regione.sicilia.it

Posta certificata:
dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it

P FESR
SICILIA 2014-2020

Area 2

Programmazione, Coordinamento, Bilancio
tel. 091 7078006
e-mail: lucia.fazio@regione.sicilia.it

Prot. n. 10340 /Area 2

del 28 MAR 2022

rif. prot. n. _____ del _____

Allegati n. _____

Oggetto: L.R. n. 10/2005, art. 3. "*Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2022/2024*".

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale
Palazzo d'Orleans

e p.c.,

all'Ufficio di Gabinetto del
Presidente della Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans

alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio della Segreteria di Giunta
Palazzo d'Orleans

L'art. 3 della legge regionale n. 10/2005 prevede che... *la Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore regionale per il Turismo, le comunicazioni ed i trasporti, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, il Programma Triennale di Sviluppo Turistico regionale.*

A seguito di utile percorso di concertazione con i soggetti portatori di interesse, ed in ottemperanza al disposto normativo, si trasmette pertanto in allegato il *Programma Triennale di Sviluppo Turistico regionale 2022/2024*, per il successivo inoltro alla competente Commissione legislativa dell'ARS, allo scopo di acquisire il previsto parere preventivo.

Il Dirigente Generale
Lucia Di Fatta

Il Dirigente dell'Area 2

Lucia Fazio



L'Assessore
Manlio Messina

REGIONE SICILIANA



**ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO TURISTICO 2022 - 2024

Documento predisposto in attuazione dell'art. 3 della L.r. n. 10 del 15 settembre 2005

Febbraio 2022

INDICE

1. ORIGINE E FINALITA' DEL PROGRAMMA	4
2. ANALISI DI CONTESTO	5
2.1 i dati dell'Osservatorio Turistico	5
3. RUOLO LOGICA E OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE	8
3.1 il ruolo della programmazione dell'intervento pubblico regionale nel turismo ...	8
3.2 gli obiettivi generali	10
3.2.1 Allungamento della stagione turistica e diversificazione	10
3.2.2 Diffusione dei benefici del turismo e riduzione delle disparità territoriali in termini di rafforzamento dei territori considerato marginali dal punto di vista turistico	12
3.2.3 Sostenibilità	13
3.3 Gli obiettivi strategici	16
3.3.1 Incrementare la visibilità dell'offerta commerciale del turismo siciliano.	16
3.3.2 Rafforzare la visibilità del brand Sicilia.	17
3.3.3 Rafforzare l'attrattività attraverso la promozione del patrimonio nelle. aree di attrazione naturale e culturale	17
3.3.4 Rafforzare l'attrattività attraverso la promozione del patrimonio marino. e costiero	17
3.3.5 Rafforzare la rete delle infrastrutture sportive verdi.	18
3.4 Gestione e attuazione del Piano	
4. LE POLICY DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI	19
4.1 Promozione ed accoglienza	19
4.1.1 Interventi di comunicazione, valorizzazione e promozione	19
4.1.2 I progetti di promozione e i temi di riferimento	21
4.1.3 Marketing, borse e Fiere	21
Turismo sportivo ed esperienziale	
Turismo religioso e cammini	
4.1.4 Capitalizzazione e main streaming dei progetti di cooperazione in materia. di turismo	24
4.1.5 Accoglienza ed informazioni turistiche	24

4.2 Supporto agli eventi con finalità turistiche	25
4.2.1 Eventi e grandi manifestazioni.	25
4.3 Integrazione fra turismo e filiere turistiche	31
4.3.1 Cineturismo	31
4.3.2 Spettacoli dal vivo	32
4.4 La tutela del turista	33
4.4.1 la classificazione delle strutture alberghiere	36
4.4.2 modernizzare le politiche di tutela del turista	37
4.5 L'ecosistema digitale della cultura del turismo.	37
Innovazioni digitali	
Turismo digitale	

1. ORIGINE E FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il Programma Triennale affonda le proprie radici normative nell'art. 3 della L.R. n.10/2005, comma 1, secondo il quale *“entro il 30 giugno dell'anno precedente al triennio di riferimento, la Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore regionale per il Turismo, le Comunicazioni ed i Trasporti, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, il programma triennale di sviluppo turistico regionale. Il programma stabilisce gli obiettivi complessivi e le priorità dell'azione amministrativa, individua le azioni di incentivazione per le infrastrutture e per le opere di valorizzazione turistica nel territorio, delinea il piano di promozione e di commercializzazione dell'offerta turistica, degli eventi e delle manifestazioni di richiamo turistico, identifica i progetti turistici elaborati dai distretti turistici e determina i criteri di verifica dei risultati della programmazione.”*

Il successivo comma 2 dispone che l'Assessore regionale per il Turismo, le Comunicazioni ed i Trasporti elabora il programma triennale di sviluppo turistico, le cui attività si esplicano oggi nell'ambito delle successive disposizioni di cui alla L.R. n. 19/2008, che hanno modificato le competenze degli assessorati regionali, e dal relativo Regolamento di attuazione, a sua volta modificato in ultimo con il D.P. 27 giugno 2019 n.12 “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”.

In atto all'Assessorato regionale del Turismo, Sport e Spettacolo sono attribuite le materie appresso indicate:

- ◆ Professioni turistiche.
- ◆ Agenzie di viaggio
- ◆ Pro - Loco
- ◆ Promozione turistica in Italia e all'estero.
- ◆ Manifestazioni ed eventi.
- ◆ Sport.
- ◆ Spettacolo.
- ◆ Cinema, teatri e orchestre.
- ◆ Promozione attività musicali, teatrali, cinematografiche ed artistiche in genere.
- ◆ Vigilanza enti di settore.
- ◆ Aiuti alle imprese turistiche.

Il Programma costituisce quindi il documento strategico del settore turistico in Sicilia, allineato al dettato della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, con la quale è stato definito il quadro delle competenze attribuite a ciascun Assessorato regionale ed ai rispettivi Dipartimenti. Considerata la natura politico-strategica del Programma, è opportuno precisare che lo stesso non è finalizzato unicamente alla crescita del movimento turistico *inbound*, ma che la sua missione riguarda anche il miglioramento delle condizioni generali di contesto e il perfezionamento delle capacità gestionali e di *governance* del settore turistico.

2. ANALISI DI CONTESTO

Il turismo, uno dei settori fondamentali dell'economia siciliana con un forte potenziale in termini di crescita e di occupazione, ma anche di integrazione sociale e culturale, è tra i settori che maggiormente hanno subito l'impatto della pandemia da Covid-19.

In Sicilia, l'improvvisa e drastica contrazione dei flussi turistici che ne è conseguita, ha determinato, nel corso dell'ultimo biennio, una congiuntura economica fortemente negativa che si è rapidamente estesa a tutta la filiera, coinvolgendo imprese e destinazioni.

Tuttavia, nel corso del 2021, il settore ha dato prova, ancora una volta, di una buona resilienza, accennando a una ripresa che, condizionata dalla connotazione "globale" della crisi generata dalla pandemia da Covid-19 e dalla sua durata, procede ad un ritmo lento e graduale evidenziando un differenziale negativo di circa 5 milioni di presenze rispetto alla performance turistica pre-pandemica.

L'evoluzione della pandemia, il progressivo allentamento delle restrizioni imposte dal governo e l'andamento della campagna vaccinale avviata in tutto il mondo hanno contribuito in modo netto ad imprimere un'accelerazione alla ripresa. Bisognerà però attendere ancora prima che gli effetti su larga scala si rendano evidenti.

L'analisi di contesto di seguito descritta riporta i dati provvisori - a consuntivo 2021- rilevati tramite la piattaforma dedicata Turist@t che raccoglie i dati sugli arrivi e le presenze registrati dalle strutture ricettive dell'isola, ed elaborati a cura dell'Osservatorio Turistico regionale.

2.1 I DATI DELL'OSSERVATORIO TURISTICO

Il movimento turistico che ha interessato la Sicilia nel corso del 2021, sebbene ancora lontano dai livelli del 2019, è stato caratterizzato da una significativa fase di ripresa.

Come noto, il 2019 si era chiuso, in Sicilia, all'insegna di un trend espansivo con 5 milioni 120 mila arrivi (+2,4% sul 2018) e oltre 15 milioni di presenze, stabili se confrontate al dato di fine 2018 mentre a consuntivo 2020 i pernottamenti erano diminuiti del 56,2 per cento rispetto all'anno precedente, con un contributo determinante della componente straniera e un maggiore sofferenza del comparto alberghiero (-59,5% la perdita in termini di presenze rispetto al 2019).

In termini assoluti, nel complesso delle strutture ricettive dell'Isola, a fine 2020, erano stati registrati 2.206.469 arrivi (-56,9% sul 2019) e 6.622.498 presenze (-56,2%, come già detto, in pari tempo).

Praticamente azzerata, dunque, la componente straniera della domanda turistica regionale a causa dell'adozione di provvedimenti sempre più restrittivi a salvaguardia della salute pubblica, tra i quali la chiusura delle frontiere tra le nazioni e le regioni che aveva prodotto una perdita di arrivi e presenze superiore all'80%

I dati provvisori 2021 disponibili presso l'Osservatorio Turistico regionale mostrano evidenti segnali di ripresa rispetto al trend che ha caratterizzato il 2020, e registrano variazioni positive nelle principali variabili relative alla movimentazione dei turisti sia italiani che stranieri.

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per tipo, residenza dei clienti - SICILIA - anno 2021*



Provenienza	Movimento	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
		2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %
Italiani	Arrivi	1.299.427	1.695.417	30,5	460.870	576.351	25,1	1.760.297	2.271.768	29,1
	Presenze	3.740.827	5.120.430	36,9	1.424.238	1.799.591	26,4	5.165.065	6.920.021	34,0
	Perm. media	2,9	3,0	---	3,1	3,1	---	2,9	3,0	---
Stranieri	Arrivi	310.297	559.770	80,4	135.875	244.390	79,9	446.172	804.160	80,2
	Presenze	1.058.142	1.988.473	87,9	399.291	687.189	72,1	1.457.433	2.675.662	83,6
	Perm. media	3,4	3,6	---	2,9	2,8	---	3,3	3,3	---
Totale	Arrivi	1.609.724	2.255.187	40,1	596.745	820.741	37,5	2.206.469	3.075.928	39,4
	Presenze	4.798.969	7.108.903	48,1	1.823.529	2.486.780	36,4	6.622.498	9.595.683	44,9
	Perm. media	3,0	3,2	---	3,1	3,0	---	3,0	3,1	---

Fonte: Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo – elaborazione su dati ISTAT

* dati provvisori

Nel complesso delle strutture ricettive della Sicilia, alla fine del 2021, sono stati registrati oltre 3 milioni di arrivi (+39,4% rispetto al 2020) e 9.595.683 presenze.

Quest'ultimo dato segna, rispetto allo stesso periodo del 2020, una crescita di circa il 45% nelle presenze complessive, quota che nel caso degli stranieri risulta superiore all'83% mentre è più contenuta per il turismo interno (+34% le presenze degli italiani a fine 2021). Il comparto alberghiero mostra complessivamente una performance migliore dell'extra-alberghiero, sia in termini di pernottamenti che di permanenza media, specie per la componente straniera.

Il trend di ripresa che emerge dal confronto tra gli andamenti del 2020 e quelli del 2021, con un saldo positivo di 3 milioni di pernottamenti nel complesso delle strutture ricettive dell'Isola, è un segnale certamente positivo e incoraggiante ma ancora non sufficiente a restituire fiducia per una ripresa economica stabile.

Anche le statistiche di traffico 2021 sui movimenti aerei e sul transito passeggeri rilevati nei principali aeroporti siciliani (Palermo e Catania) confermano che la grave crisi attraversata dal comparto turistico nell'ultimo biennio sembra subire una battuta d'arresto con incoraggianti segnali di ripresa. In base ai dati diffusi da Gesap, società di gestione dell'Aeroporto di Palermo, nel 2021, nel capoluogo siciliano sono giunti 4.588.153 passeggeri (+69,6% rispetto allo stesso periodo del 2020) a fronte di 37 mila 453 movimenti aerei registrati in pari tempo (+47,2% rispetto al dato di fine 2020). Anche i dati relativi allo scalo etneo mostrano, nel 2021, variazioni positive dello stesso ordine di grandezza. I 6.123.791 passeggeri registrati nello scalo di Catania segnano una crescita del 67,6% rispetto al 2021, mentre per movimenti la crescita è stata del 48,5% (50.419 movimenti nel 2021 contro i 33.951 registrati alla fine del 2020).

I dati appena riportati testimoniano l'efficacia dei provvedimenti adottati dalle istituzioni al fine di contenere la diffusione del virus e limitare nel tempo lo shock prodotto dal drammatico impatto pandemico sull'economia. Tra tutti, un ruolo fondamentale ha avuto, probabilmente, il progredire, in accelerazione, della campagna vaccinale a livello mondiale che ha reso possibile una ripartenza la cui velocità è stata, forse, superiore alle aspettative.

Anche i più recenti dati resi noti da Istat sull'indice del clima di fiducia dei consumatori per il mese di dicembre 2021 dimostrano un ritrovato ottimismo nei confronti del mercato (l'indice è passato da 117,5 a 117,7) e soprattutto sulla situazione economica generale e su quella corrente.

Alla luce delle considerazioni e dei dati sin qui esposti sembrerebbe dunque lecito puntare sul 2022 come anno chiave per ritornare ai livelli pre-pandemia nel settore turistico. Tuttavia, non si può fare a meno di rilevare che lo scenario per gli anni a venire si arricchisce di ulteriori elementi di incertezza legati all'impatto derivante dalla situazione geo-politico delineatasi a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina. L'azione militare in corso, infatti, oltre a determinare per la nuova stagione turistica un duro contraccolpo legato alla contrazione della domanda proveniente dal mercato russo, che insieme a quello americano si è sempre contraddistinto per un'elevata capacità di spesa, avrà gravi ripercussioni sulla propensione al viaggio nell'area euro-mediterranea rallentando così la ripresa del settore turistico.

La sfida consiste ancora oggi nel mettere in campo possibili strategie di marketing atte ad affrontare la crisi tenendo conto non solo delle ricadute nel breve periodo, ma soprattutto degli scenari che verranno a delinearsi nel medio-lungo termine e negli anni a venire, monitorando attentamente il comportamento dei consumatori per orientare l'offerta tentando di assecondarne gli orientamenti emergenti.

Ci si riferisce in particolare alla promozione di destinazioni esterne alle traiettorie turistiche consolidate, in territori a bassa densità abitativa, dove la ridotta pressione antropica stagionale garantisca un turismo sicuro e agevole rispetto ai rischi di contagio. Puntare alle cosiddette "aree interne" che, seppur dotate di risorse ambientali, culturali e paesaggistiche notevoli sono rimaste sempre ai margini dell'industria turistica, non solo per una storica carenza infrastrutturale, ma anche per via di una domanda non ancora matura. Anche la "stagionalità" giocherà un ruolo importante: bisognerà puntare su destinazioni non tipicamente estive, capaci di concentrare i propri visitatori in altri periodi dell'anno.

In tale ottica, anche nel 2022, la Regione Siciliana, attraverso il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, ha proseguito la sua attività di sostegno al comparto turistico-ricettivo – duramente colpito dalla pandemia – attraverso il progetto di promozione turistica denominato "See Sicily" di cui ha già avviato una seconda fase.

Parallelamente, attraverso il Geoportale Sicilia – la piattaforma gestita dall'Osservatorio Turistico regionale del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e online dal 2013 – al fine di rendere la destinazione Sicilia sempre più pronta ad attrarre e accogliere una nuova domanda green, orientata alla natura e alla sostenibilità, anche nel 2022 continuerà l'attività di implementazione dei tematismi e relative webmap in esso pubblicate. Tale attività, oltre a riguardare l'aggiornamento di contenuti già presenti, in linea con le nuove tendenze della domanda (sempre orientata verso un turismo di prossimità, lento e di tipo esperienziale) e in considerazione delle difficili condizioni determinatesi a causa dalla situazione pandemica,

punterà a promuovere percorsi della cosiddetta “mobilità lenta” con la pubblicazione di itinerari ciclabili o da percorrere a piedi alla scoperta di siti e luoghi poco battuti dal turismo tradizionale. (<https://osservatorioturistico.sicilia.it/geoportale/>).

3. RUOLO, LOGICA E OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

3.1 Il ruolo della programmazione dell'intervento pubblico regionale nel turismo

La sfida del sistema turistico siciliano è incrementare il proprio peso nell'economia regionale anche attraverso il consolidamento di sinergie stabili con altre filiere. Le incertezze e l'imprevedibilità che caratterizzavano lo scenario dei prossimi anni (cfr. Piano Triennale 2021 -2023), sembrano in parte superate e il nuovo contesto consente una maggiore fiducia per una ripresa economica stabile.

Il deciso calo evidenziato dai dati relativi alla situazione pandemica e l'evoluzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea il 13 luglio 2021, consentono di prevedere una imminente ripresa economica con refluenze positive anche al settore turistico.

La Regione Siciliana, date le sue competenze legislative e di programmazione, ha un ruolo importante nel sostenere il sistema, affinché sia in grado di superare una crisi di tale portata. Obiettivo possibile attraverso uno "sforzo" collettivo non solo del Dipartimento Turismo, insieme agli altri Dipartimenti della Regione Siciliana, agli enti locali e agli operatori turistici, riservando poi un'attenzione particolare alle startup capaci di attivare servizi innovativi in campo turistico.

La programmazione 2021-27 rappresenta un'occasione irripetibile per programmare e spendere bene tutte le risorse in campo. Infatti, accanto al ciclo ordinario delle risorse messe a disposizione nell'ambito del prossimo Quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha lanciato il piano Next Generation EU, uno strumento per rilanciare un progetto di crescita sostenibile capace di ridurre squilibri territoriali e socio-economici.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Sono state stanziati importanti risorse, a beneficio di cittadini e territori, che dovranno essere programmate e attuate anche attivando processi di governance multilivello.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR è articolato in sei missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

Nell'ambito della prima missione è presente la componente "Turismo e Cultura 4.0" che prevede i seguenti obiettivi:

- Incrementare il livello di attrattività del Paese, migliorando il sistema turistico e culturale attraverso la modernizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico, il miglioramento della fruibilità digitale e dell'accessibilità fisica e cognitiva della cultura.
- Rigenerare i borghi e le periferie urbane attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile, della tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici.
- Mettere in sicurezza e restaurare i luoghi di culto e il patrimonio storico-architettonico.
- Potenziare le strutture ricettive attraverso investimenti in infrastrutture e servizi turistici strategici, rinnovando l'ecosistema turistico e promuovendo il turismo delle radici.
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura 4.0 e la rigenerazione socio-economica dei territori e promuovere la formazione e l'interazione tra scuola, università, impresa e cultura.

◆ "Caput Mundi" e "Percorsi nella Storia" per promuovere la capacità attrattiva turistica del Paese attraverso una fruizione sinergica e innovativa del Patrimonio e riqualificando i contesti, con forme di turismo "lento" e sostenibile.

In coerenza e in demarcazione con i suddetti obiettivi, il Dipartimento svolgerà una importante funzione per il raggiungimento delle seguenti priorità strategiche:

1. Recuperare il profondo divario digitale nei settori del turismo e della cultura.

L'Italia nel 2020 era al quartultimo posto in UE nella graduatoria complessiva dell'indice *DESI-Digital Economy and Society Index* e all'ultimo posto sulle competenze digitali. Occorre recuperare questo profondo divario anche attraverso la modernizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico, il miglioramento della fruibilità digitale e dell'accessibilità fisica e cognitiva della cultura e attraverso azioni di rafforzamento della digitalizzazione dei servizi turistici volti ad incrementare il livello di attrattività del sistema turistico e culturale.

1. Consolidare la capacità di attrazione di flussi turistici e le potenzialità dell'enorme patrimonio storico, culturale e naturale.

Priorità non solo legata all'esigenza di sostenere gli ambiti più colpiti dagli effetti della pandemia da Covid-19, ma anche all'opportunità di costruire un progetto culturale europeo che qualifichi gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo.

2. Necessità di un investimento strategico lungo tutta la catena del valore della cultura e del turismo che sia mirato a diffondere lo "sviluppo sostenibile" a livello territoriale attraverso azioni di potenziamento dell'inclusione e dell'innovazione sociale (sfruttando anche il potenziale delle industrie culturali e creative e dell'impiantistica sportiva), azioni di rilancio del turismo sostenibile compresa la gestione efficace delle aree verdi e azioni di accompagnamento ai territori nel processo di rafforzamento delle aree urbane, dei sistemi intermedi e ripresa delle aree interne.

In questo quadro di riferimento si inseriscono anche gli interventi coerenti con gli Obiettivi di Policy del Programma 21-27. Sarà dunque importante investire sulla propensione all'innovazione–seguendo un approccio ecosostenibile – riconquistando e costruendo filiere attorno a tutto ciò che è legato alla gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio, stimolando processi decisionali inclusivi in grado di valorizzare le identità dei luoghi e delle comunità e dando anche un decisivo sostegno alle imprese della filiera turistica per rafforzarne la competitività sui mercati nazionali ed internazionali

A tal fine, si ritiene prioritario:

- investire in ricerca, innovazione e in tecnologie digitali (OP1) a supporto dell'utilizzo, gestione sostenibile e fruizione degli spazi culturali e delle risorse naturali al fine di migliorarne l'attrattività turistica;
- investire nella digitalizzazione per supportare processi, prodotti e servizi turistici anche in chiave contactless (es. hospitality 4.0, servizi smart 4.0) al fine di innalzare la capacità competitiva delle imprese della filiera turistica, dello spettacolo e del cinema (OP1);
- promuovere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati internazionali attraverso la partecipazione a fiere di rilevanza internazionale, iniziative di incoming e outgoing, iniziative di scouting, servizi di accompagnamento e altri interventi di promozione o servizi delle imprese siciliane (ad es. marketplace) nei settori del turismo e delle imprese culturali e creative (OP1);
- rafforzare il settore del turismo sostenibile in sinergia con la valorizzazione delle aree naturali protette (OP2);
- ampliare la partecipazione e vitalità culturale di cittadini, imprese e comunità valorizzando il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico per rafforzare l'inclusione e l'innovazione sociale (OP4);
- Rafforzare l'attrattività turistica-culturale e naturalistica dei territori delle aree urbane e non urbane (OP5).

È necessario, dunque, concepire la programmazione come un processo di innovazione, sperimentazione e apprendimento, dove le soluzioni più efficaci emergono nel corso dell'implementazione delle attività. Inoltre, obiettivi chiari, una infrastruttura digitale di supporto e un sistema per misurare i risultati dell'azione pubblica e privata costituiscono, insieme a trasparenza e circolazione delle informazioni, il

perno su cui si costruisce la fiducia necessaria per risolvere problemi, recuperare ritardi attuativi e disparità territoriali, anche attraverso azioni collettive per conseguire le finalità prefissate.

3.2 Gli Obiettivi Generali

Gli obiettivi generali del Programma Triennale di Sviluppo Turistico sono correlati alle finalità dell'azione pubblica alla quale partecipano tutti i portatori di interesse nel settore turistico.

Il macro obiettivo di questo Programma, il cui raggiungimento dipende dal funzionamento del sistema turistico siciliano considerato nel suo complesso, è un obiettivo di crescita correlato all'incremento dei flussi turistici e del fatturato (cioè della spesa dei turisti) nella destinazione Sicilia sia in termini assoluti, sia in termini relativi (% rispetto al periodo di riferimento).

Il raggiungimento del suddetto macro-obiettivo è strettamente influenzato da:

- ◆ obiettivi di **allungamento della stagione e diversificazione dell'offerta turistica**;
- ◆ obiettivi di **diffusione dei benefici del turismo** e riduzione delle disparità regionali in termini di rafforzamento dei territori considerati marginali dal punto di vista turistico;
- ◆ obiettivi di **sostenibilità**, intesa non soltanto nella sua accezione più strettamente ecologica, ma anche economica (capitalizzazione delle iniziative) e turistico-culturale riproposta anche in chiave di innovazione ed inclusione sociale (recupero delle tradizioni, valorizzazione delle identità locali, tutela delle tipicità, etc.).

La crescita dei flussi turistici è lo strumento di valutazione del raggiungimento degli obiettivi fin qui esposti.

In coerenza con il PO FESR 2014/2020, con il PAC/POC 2014/2020, ma anche in coerenza con il quadro strategico del PNRR e del ciclo di Programmazione 21-27, il presente Programma triennale si propone di sostenere la fruizione integrata e sostenibile delle risorse e dei beni culturali e naturali, e la promozione delle destinazioni turistiche con l'intento di invertire la tendenza della stagionalità attraverso l'incremento, la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici.

Nello specifico, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi.

3.2.1 Allungamento della stagione turistica e diversificazione dell'offerta

Risultato atteso: incrementare il turismo nei mesi non estivi (allungamento della stagione)

Il 2021 ha confermato le trasformazioni emerse nel corso del 2020 sulle modalità di fruizione turistica. L'analisi delle attitudini e dei comportamenti di viaggio proposta a livello nazionale ha evidenziato come alle tradizionali variabili di segmentazione si sono aggiunti nuovi parametri quali la sensibilità al rischio sanitario ed il bisogno di "sicurezza".

I viaggi di prossimità e le prenotazioni last minute si confermano tra le modalità di fruizione turistica più significative e possono suggerire percorsi da intraprendere per rispondere in modo propositivo alla crisi.

Si impone, pertanto, una maggiore attenzione alle mutazioni riscontrate nell'ecosistema dei viaggi a fine 2021 confermando, anche nel 2022, la necessità di garantire una maggiore sicurezza del viaggiatore.

Guardando alle nuove necessità dei viaggiatori emergono infatti necessità ormai consolidate post pandemia¹:

1. **Sicurezza.** In un contesto di grande incertezza soluzioni fidate e sicure, come le assicurazioni viaggio, diventano fondamentali.
2. **Flessibilità.** Nel ricercare un viaggio si tende a cercare soluzioni flessibili e nuove come il trend della "staycation".
3. **Sostenibilità.** intesa come ricerca di soluzioni di viaggio ed esperienze sempre più sostenibili e significative.

¹Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo, Innovazione, il Booster per il rilancio del Travel, Gennaio 2022. *Trend di Ricerca dei Viaggiatori*, Furio Gianforme Industry Head Travel Education & Apps Google

Sfruttando i trend di cambiamento del comportamento di viaggio post pandemia ed i nuovi fabbisogni del turista, l'obiettivo concreto a cui molte località turistiche siciliane possono ambire è quello di allungare la stagione turistica, sia facendo ricorso alla diversificazione dell'offerta e quindi supportando specifici segmenti che concorrono all'attrattività della destinazione quali lo sport, il teatro, la musica, il cinema, il turismo scolastico, sia attraverso specifiche iniziative che agiscono lungo tutta la filiera del turismo rafforzando l'azione degli operatori turistici siciliani.

In tale direzione si pone il progetto, finanziato dall'azione 6.8.3 del PO FESR 2014-2020, denominato "See Sicily". Avviato nel 2021, ed ancora in corso, il progetto, intercetta, in forma integrata, le attività promozionali mirate al rafforzamento del brand Sicilia attraverso servizi turistici (pernottamenti, ingressi nei luoghi della cultura, escursioni, visite guidate, sconti sulle tratte aeree etc.), che turisti possono fruire gratuitamente, tramite voucher, se trascorrono almeno tre notti nella destinazione Sicilia. L'Amministrazione, considerati i risultati raggiunti, intende prorogare il progetto anche per il prossimo anno così da assicurare una adeguata continuità all'azione promossa.

L'intervento contribuisce all'obiettivo generale di incremento dei flussi turistici, di allungamento della stagione e diversificazione dell'offerta turistica (già prevista nell'ambito dell'azione 6.8.3 del PO FESR 2014 2020), ma anche all'obiettivo strategico di rafforzare l'attrattività della destinazione Sicilia attraverso la promozione e la fruizione del patrimonio nelle aree naturali e culturali – offrendo al turista anche la fruizione di aree naturalistiche e l'ingresso nei luoghi della cultura grazie ad un accordo interdipartimentale già stipulato con il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana.

Risultato atteso: valorizzare ed incrementare i "turismi nell'ottica di un'acquisizione di nuove fasce di mercato".

L'obbligo di prossimità, già registrato nel 2020 e confermato nel corso del 2021, ha generato un lascito in termini di riscoperta delle destinazioni vicine, con un impatto positivo sul mercato delle esperienze già in forte crescita negli ultimi anni. Da un'indagine condotta dall'Osservatorio Digitale del Turismo nel Gennaio 2021 emerge che nel 2019 il 50% dei turisti digitali ha svolto attività culturali, il 30% ha partecipato a eventi, il 29% ha usufruito di tour guidati, il 27% ha goduto di attività di relax e benessere, il 26% ha svolto attività sportive.

Nel 2021 a trainare sono state soprattutto le attività all'aperto. Proprio su questo comparto diversi player stanno lavorando per garantire una gestione più professionale e un maggiore sfruttamento dei canali digitali, soprattutto nelle fasi di prenotazione e acquisto di prodotti e servizi turistici.

Negli ultimi anni, infatti, ed in particolare nel biennio di pandemia da Covid 19 ha rivestito una notevole importanza il ruolo che ha avuto il settore digitale nel favorire l'innovazione.

Nel 2021 il 94% delle strutture ha messo in atto azioni per aumentare la sostenibilità, in particolare ambientale (come l'utilizzo di materiali, prodotti e fonti di energia sostenibili o la riduzione degli sprechi). Inoltre, in una logica legata sia alla sostenibilità economica e sociale, sia all'ampliamento della *value proposition*, è cresciuta nell'ultimo anno dal 42% al 67% la quota di operatori che propongono l'acquisto di prodotti enogastronomici o di artigianato legati alla destinazione, anche attraverso il canale e-commerce (nel 22% dei casi). In aggiunta, il 7% delle strutture offre la possibilità di arricchire l'esperienza di visita e la conoscenza della destinazione attraverso attività da svolgere online (prima o dopo il viaggio). Infine, è cresciuta dal 39% al 77% la quota di operatori che si è attrezzata per ospitare lavoratori in smart working, offrendo per esempio postazioni da lavoro in camera (48%) o schermi per video-conferenze (43%).

Da questo quadro di fabbisogni emerge che l'innovazione potrà facilitare il raggiungimento dell'obiettivo di valorizzare ed incrementare il "turismo nell'ottica di un'acquisizione di nuove fasce di mercato" rispetto al quale oltre che rafforzare la filiera esistente occorre potenziare forme di turismo già in forte crescita: turismo outdoor, esperienziale, enogastronomico e culturale.

L'acquisizione di nuove fasce di mercato implica dunque una diversificazione dell'offerta turistica che può misurarsi attraverso due dimensioni. La prima è correlata alla capacità di investire su più segmenti (cultura, sport, turismo green, spettacoli dal vivo, cineturismo), e di offrire una ampia gamma di luoghi attrattivi e servizi, compresi quelli per i portatori di handicap e per tutti coloro che sotto aspetti diversi hanno esigenze particolari, anche adeguando le strutture ricettive e integrando l'offerta turistica a favore di soggetti svantaggiati (disabili, anziani, famiglie con bambini, celiaci, ecc.),

La seconda dimensione rimanda al concetto di varietà e cioè alla capacità del sistema turistico di soddisfare diverse tipologie di domanda, comprese quelle cosiddette “di nicchia”. In questo senso si registra da un lato la tendenza all’individualizzazione e al desiderio correlato di vivere esperienze uniche e personalizzate al di sopra del turismo di massa, anche nella logica di cercare maggiore sicurezza in un periodo di pandemia così importante, dall’altro il cambiamento demografico favorisce forme di turismo caratterizzate dalla presenza di strutture sanitarie con standard di servizio elevati.

Nella logica della diversificazione e in coerenza con le proprie competenze settoriali, l’Assessorato intende investire nei settori della musica e dello sport, rafforzando la politica di diffusione delle eccellenze siciliane (musica lirica, musica sinfonica, opera dei pupi, specialità enogastronomiche, ecc.) e partecipando a borse e fiere di settore anche internazionali. Rispetto al settore dello Sport intende, altresì, portare avanti un piano dell’impiantistica sportiva correlato ad un set di manifestazioni ed eventi finalizzati a rilanciare il brand Sicilia.

In particolare, il piano prevede di portare avanti progetti di impiantistica sportiva che abbiano una importante ricaduta in ambito sociale, in sinergia con le istituzioni, gli enti e le associazioni che si muovono intorno al mondo dello sport, promuovendo un approccio sempre più orientato alla creazione di valore condiviso e di crescita sostenibile del Sistema Sportivo siciliano basato su cinque pilastri: *governance* e rendicontazione trasparente, l’inclusione e il coinvolgimento degli stakeholder, lo sport di alto livello, l’impegno per il sociale, l’attenzione alle persone.

Di non minore importanza, infine, l’obiettivo di rafforzare i collegamenti aerei internazionali che diventa pertanto determinante per incrementare in modo significativo i flussi di turismo verso la Sicilia. La posizione geografica della Sicilia, e soprattutto la distanza dai principali mercati geografici di origine (sia quelli internazionali, sia le grandi aree metropolitane italiane), pone al centro dell’agenda delle politiche turistiche— il rafforzamento dei collegamenti aerei, con l’introduzione di nuove rotte (considerando prioritari gli scali di Trapani, Comiso e Lampedusa), e con azioni di promozione della destinazione Sicilia sia sui mercati consolidati, sia su quelli con rotte aree di nuova istituzione (es. New York- Dubai).

Per tracciare la domanda turistica appare comunque necessario dotarsi di strumenti di monitoraggio e analisi di tutti i dati rilevanti: mercati geografici di provenienza, caratteristiche del turista e del tipo di vacanza espressa in termini di durata, destinazione e servizi acquistati. La conoscenza di queste informazioni permette infatti una definizione più chiara delle priorità di investimento.

3.2.2 Diffusione dei benefici del turismo e riduzione delle disparità territoriali in termini di rafforzamento dei territori considerati marginali dal punto di vista turistico.

Risultati attesi: 1. implementare la distribuzione dei flussi turistici intercettando nuovi segmenti e consolidando gli esistenti; 2. innalzare la qualità della vita e delle esperienze anche dei cittadini residenti nelle destinazioni soggette a fenomeni di overtourism

Rafforzare i territori considerati marginali dal punto di vista turistico è uno degli obiettivi della politica turistica dell’Assessorato Turismo, dello Sport e dello Spettacolo. Come è noto, infatti, la concentrazione dei flussi turistici riguarda principalmente da un lato le località balneari – soprattutto quelle consolidate - e dall’altro le città metropolitane. La redistribuzione dei flussi turistici, soprattutto nei momenti di picco della domanda, in territori frequentemente soggetti a fenomeni di *overtourism* potrà contribuire ad innalzare la qualità della vita e delle esperienze anche dei cittadini residenti oltre che migliorare le policy di accoglienza.

Uno degli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 è infatti quello di investire i trend demografici in atto, con azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza (tra cui istruzione, salute e mobilità), ma anche attraverso interventi di sviluppo che rafforzino l’accoglienza, valorizzino e promuovano il patrimonio culturale e naturale, e puntino alla valorizzazione delle filiere produttive locali. In questa direzione il Dipartimento, che riconosce l’importanza del ricorso alle formule dei centri commerciali naturali di cui all’art 9 della legge regionale 10 del 2005 quali opportunità per ripopolare e riqualificare centri storici, aree urbane e le zone dei mercati storici per lo sviluppo delle economie locali, intende farsi parte attiva presso il Dipartimento regionale competente per avviare azioni congiunte.

In questo ambito la strategia della Aree interne del PO FESR 2014/2020 per la linea di intervento 6.8.3, di competenza del Dipartimento Turismo, già prevede azioni di sostegno sulle aree interne delle Madonie, Nebrodi, Sicani e Calatino selezionate all'interno dei contesti territoriali più fragili in quanto caratterizzati da svantaggi fisici e marginalità territoriale; con l'obiettivo è creare sinergie tali per cui tali aree, attraverso progetti di valorizzazione di borghi, parchi e riserve naturali, possano diventare attraibili per il turista.

Da qualche anno, inoltre, riscuote grande successo l'offerta di esperienze turistiche basate su una conoscenza di luoghi artistici e bellezze paesaggistiche, meno conosciute. L'approccio a questa offerta appare distante dai tradizionali modelli di fruizione turistica e sempre più condizionato dal bisogno di soddisfare una conoscenza diretta e per certi aspetti esclusiva delle mete di viaggio. Le nuove esperienze turistiche, soprattutto in era post-covid, privilegiano il cammino, l'itinerario a piedi o il percorso in bicicletta come modalità di spostamento dei viaggiatori. L'attenzione a questa nuova forma di turismo è stata testimoniata dalla celebrazione del 2019 quale anno del "turismo lento" e non è un caso che i cammini riscuotano così tanto successo all'interno del segmento turistico religioso, oggi in rapida e progressiva crescita. In tal senso l'Assessorato, in collaborazione con la CESI - Conferenza Episcopale Siciliana, ha avviato un percorso di valorizzazione dei cammini di fede e alla loro "messa a sistema". L'azione si presenta come completamento di un articolato insieme di azioni intraprese in tempi recenti dal Dipartimento in favore del turismo religioso e del turismo lento, attraverso itinerari "slow" e percorsi naturalistici finalizzato a proporre sul mercato un prodotto turistico territoriale integrato (religioso, naturalistico, esperienziale) realmente competitivo ed in grado di rispondere efficacemente alle richieste di un target sempre più ampio. In questa direzione vanno anche le azioni previste in favore dei Borghi, delle isole minori e delle piccole località costiere ed interne, che prevedono l'attuazione di azioni di animazione territoriale volte alla costruzione di specifici pacchetti turistici, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del turismo, firmatarie del contratto collettivo nazionale del lavoro, nel rispetto delle programmazioni vigenti per la commercializzazione del prodotto sia in bassa che in media stagione, la realizzazione di educational in favore di Tour Operator, il coinvolgimento della stampa internazionale e un'attività di promozione istituzionale in occasione di borse e fiere di settore con particolare riferimento al turismo all'aria aperta.

3.2.3 Sostenibilità

Risultati attesi: 1. rafforzare la tutela degli asset naturali e culturali al fine di potenziarne l'attrattività in termini di fruizione turistica; 2. ampliare le opportunità di accesso a pratiche di turismo inclusive e sostenibili 3. rafforzare la qualità del lavoro.

Il tema della sostenibilità, inteso non soltanto nella sua accezione più strettamente ecologica, ma anche turistico-culturale (recupero delle tradizioni, valorizzazione delle identità locali, tutela delle tipicità, ricerca dell'autentico etc.) è diventato centrale anche nelle strategie di coesione europea per il ciclo 2021-2027, e quindi anche nelle politiche di sostegno economico alle regioni ed alle imprese. I viaggiatori cercano sempre più soluzioni di viaggi che sposino il valore della sostenibilità: l'83% dei viaggiatori globali pensano che la sostenibilità sia vitale, ed il 61% sostiene che la pandemia ha fatto crescere la loro intenzione di viaggiare con più sostenibilità nel futuro.²

In coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione Europea del Paesaggio il patrimonio culturale ed il patrimonio naturale sono identificati come sub-sistemi del patrimonio tout court, legati fra loro dalla comune natura di fattori di identità unificanti, meritevoli di essere preservati in ragione del loro contributo allo sviluppo della persona. D'altra parte, l'etimologia stessa del termine patrimonio rivela come sia riconosciuto un indiscusso valore intrinseco alla necessità di preservare risorse a cui una collettività fa riferimento, al fine di permetterne la fruizione alle future generazioni. Pertanto, la gestione di questo patrimonio comporta la necessità di coniugare le istanze di tutela, di valorizzazione e di fruizione finalizzate a supportare lo sviluppo sostenibile di un territorio.

² L'indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali è una rilevazione a carattere censuario promossa dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) del Ministero dello Sviluppo economico e condotta nel 2007 dall'Istituto nazionale di statistica in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni e le Province Autonome. L'indagine è stata replicata nel 2012, nel 2016 e nel 2019 tracciando un quadro complessivo non solo dei musei presenti in Italia, ma anche degli altri istituti similari a carattere museale pubblici o privati, statali e non statali. Il limite di questa indagine è la assenza di una serie storica robusta. Pertanto, per l'analisi spazio-temporale sarà utilizzata la fonte del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana che pur rappresentando un di cui del totale dei beni (statali e non) fornisce informazioni temporali di notevole importanza.

A tal fine, oltre a poter essere una forma efficace ed efficiente di conservazione del patrimonio attraverso la sua promozione, la gestione delle risorse culturali e naturali può a buon diritto considerarsi quale volano di un riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, se proiettata in una dimensione di offerta integrata tesa a valorizzare le strette interdipendenze tra il patrimonio naturale ed il patrimonio culturale.

La sostenibilità va dunque considerata sotto tre diversi aspetti.

1. Sostenibilità dell'uso/gestione delle risorse turistiche, cioè dei beni naturali e culturali: in questo caso l'obiettivo è tutelare l'insieme degli *asset* di base del turismo, quali spiagge, paesaggi, siti archeologici, al fine di mantenere inalterata nel tempo la loro appetibilità in termini di fruizione turistica. Va rilevata infatti l'importanza di mantenere e consolidare il patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, architettonico e naturale della Sicilia, in quanto elemento essenziale di attrattività e distinzione della destinazione Sicilia nei mercati domestici e internazionali. La Cultura – Tema Unificante per orientare il percorso di programmazione del ciclo dei fondi strutturali 21-27 - intesa come fattore di crescita socio-culturale, di identità regionale, di sviluppo del turismo, di promozione del territorio, di crescita e innovazione di processi, di servizi e prodotti – rappresenta, infatti, un valore aggiunto in sé, anche in forte connessione con il turismo, capace di innescare sviluppo economico e di fungere da volano di coesione e da fattore di inclusione e di sostenibilità sociale.

La Sicilia gode di un enorme patrimonio culturale e naturale: nel 2018 sono stati censiti 183 musei e gallerie, 34 aree e parchi archeologici, monumenti e complessi monumentali che muovono circa 7,6 milioni di visitatori. I siti Unesco in Sicilia, che fanno parte dei grandi attrattori culturali, sono n.11, di cui 7 costituiscono patrimonio materiale e 4 patrimonio immateriale e rappresentano un traino del turismo culturale dell'Isola. L'Area archeologica di Agrigento, la Villa Romana del Casale, il Teatro di Siracusa e Taormina, ad esempio, registrano da soli un flusso annuo di circa 3 milioni di visitatori. Il patrimonio naturale, anch'esso molto cospicuo, incide circa il 30 per cento della superficie territoriale e il 6,5% delle superfici a mare protette.

La valorizzazione dei siti UNESCO è il tema trainante del progetto “iHERITAGE – La piattaforma ICT per il patrimonio culturale UNESCO del Mediterraneo”, del quale questo Dipartimento, a seguito della partecipazione alla relativa “Call for proposals for strategic projects” - Avviso ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME 2014 – 2020, ha assunto il ruolo di capofila. Il progetto, che ha promosso la sottoscrizione di un contratto fra questa Amministrazione e l'Autorità di Gestione – Regione Sardegna, che prevede la collaborazione con altri otto partner del bacino del Mediterraneo, è tutt'ora in fase di esecuzione coerentemente con i contenuti previsti, condivisi ed approvati dalla Comunità Europea.

In particolare, il progetto si propone di valorizzare i siti UNESCO del Mediterraneo attraverso la creazione di laboratori transfrontalieri, corsi di alta formazione e accordi di ricerca, volti a rafforzare la collaborazione persone-istituzioni-industria-università. Sarà altresì promossa la diffusione di soluzioni innovative applicate al patrimonio culturale e la loro integrazione con i social network. Il progetto promuoverà anche la creazione di spin-off e nuovi prodotti utilizzando le più recenti tecnologie ICT (AR - VR - MR) per il miglioramento del livello di interpretazione del patrimonio UNESCO nel Mediterraneo, e la massimizzazione della commercializzazione di prodotti e di servizi innovativi al fine di garantire un migliore accesso e una comunicazione amplificata del patrimonio culturale dei paesi del Mediterraneo con l'obiettivo, fra l'altro, di favorire l'occupazione.

Diventa importante evidenziare che, in questo quadro, la quota rilevante di patrimonio culturale e naturale non è condizione autosufficiente per stimolare la domanda turistica, occorre invece contribuire allo sviluppo di servizi, prodotti e processi innovativi che alimentino una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva sfruttando anche i settori del cinema, dell'audiovisivo e del teatro come driver di crescita.

Nella strategia turistica regionale, come già evidenziato, un ruolo specifico dovrà essere riconosciuto al turismo anche nelle sue forme legate alle attività del settore primario (agriturismo e ittiturismo) e nelle modalità di valorizzazione delle economie delle zone rurali e costiere (turismo rurale, blue_ & green tourism, ospitalità diffusa nelle aree interne). A tal fine l'Assessorato ha sperimentato modelli concreti di sviluppo sostenibile con l'utilizzo mirato dei fondi della Cooperazione Territoriale Europea (ad esempio i progetti “Consume-Less” e “Tuna Route” conclusi nel 2020, nel rispetto delle aspettative previste). La Regione, inoltre, nel partecipare alle attività del Pilastro 4 “Turismo sostenibile” della Strategia europea EUSAIR ha cominciato a introdurre le questioni ambientali nelle sue azioni di marketing. Si prevede infine di assicurare continuità ai progetti già avviati e di proporre nuove iniziative garantendo la partecipazione a partenariati internazionali ed a reti locali per incorporare in modo efficace e funzionale

nelle proprie strategie (azione di capitalizzazione) gli obiettivi, le esperienze, i risultati raggiunti in questo campo, in modo da assicurare la prosecuzione dei progetti anche in assenza di fondi diretti per continuare a sviluppare la sensibilità dei territori e delle località turistiche siciliane nei confronti del turismo sostenibile (azione di amministrare) e per rendere l'offerta turistica dell'isola sempre più competitiva.

In questa direzione il Dipartimento, quale raccordo e sintesi di tutte le attività del segmento en plein air, ritiene di dovere consolidare i rapporti con gli *stake holder* del settore attraverso la riproposizione di un evento annuale di commercializzazione dell'offerta turistica extra alberghiera regionale, le cui potenzialità in termini di indotto potrebbero costituire una risorsa ancora non pienamente declinata.

Nell'ambito delle iniziative volte al conseguimento degli obiettivi generali di cui sopra (destagionalizzazione, diversificazione, sostenibilità), con apposita Delibera di Giunta n. 375 del 23 ottobre 2019 la Regione Siciliana, infine, ha formalmente aderito agli Itinerari Culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa denominati 'La Rotta dei Fenici' - Itinerario Culturale del Mediterraneo che si prefigge di contribuire al miglioramento della conoscenza del patrimonio europeo legato al Mediterraneo, alla promozione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale, nonché alla promozione di un turismo culturale, sostenibile e responsabile e con DGR n. 338 del 6.08.2020 ha aderito ad "Iter Vitis", Itinerario Culturale del Mediterraneo e del Consiglio d'Europa, che si propone come strumento di tutela del paesaggio e delle tradizioni dei luoghi interessati, propulsivo per la promozione del turismo culturale e dello sviluppo locale, offrendo una nuova prospettiva di viaggio, attraverso la mappatura e difesa del patrimonio di vitigni storici e antichi e della cultura della vite e del vino e la promozione di attività di ricerca, documentazione e tutela ambientale a difesa della biodiversità, nonché lo sviluppo di forme di turismo consapevole e sostenibile, rivolte soprattutto ai giovani.

2. Sostenibilità del turismo in chiave l'innovazione e l'inclusione sociale: in coerenza con quanto è specificatamente previsto dall'OS 4.6 del ciclo di programmazione FESR 21-27, l'obiettivo è quello ampliare le opportunità di accesso a pratiche di turismo inclusive e sostenibili, rafforzando le filiere settoriali - accoglienza, ospitalità e promozione attraverso:

- lo sviluppo e la promozione di prodotti turistici sostenibili orientati a specifiche nicchie di mercato (ad es. ecoturismo, turismo culturale, enogastronomia, benessere, etc.);
- azioni di potenziamento dell'inclusione sociale e dell'innovazione che sfruttino anche il potenziale del settore culturale e creativo e delle strutture ed attività sportivo-ricreative. In tale ambito si potrà anche prevedere il potenziamento di percorsi turistici ad hoc per soggetti svantaggiati integrando le forme di soggiorno proposte con azioni di supporto e assistenza (es. visite guidate in LIS, percorsi tattili per i non vedenti, spiagge con scivoli per l'accesso al mare, assistenza infermieristica e sanitaria durante il soggiorno, ecc.) da realizzarsi in collaborazione con Enti del terzo settore ed Enti del turismo e che possano essere garantiti anche attraverso mezzi e forme di mobilità sostenibile (es. passeggiate naturalistiche a piedi, con bici elettriche, con veicoli per disabili, con bus elettrici, etc.);
- azioni di promozione e rilancio del turismo responsabile, compresi protocolli per la gestione efficace delle aree verdi.

3. Qualità del lavoro: l'obiettivo è rafforzare la qualità del lavoro attraverso un modello di intervento che valorizzi il ruolo delle politiche attive e della formazione, creando le condizioni perché si rispettino leggi e regolamenti sul lavoro.

La mancanza di personale qualificato va contrastata anche con un ripensamento del sistema formativo, a partire da cicli di formazione e alla formazione continua non correlati direttamente al settore.

Lo scorso 25 gennaio il **Coordinamento tecnico Commissione Politiche per il Turismo** ha condiviso il documento elaborato e proposto dal gruppo di lavoro formato dal Coordinamento tecnico della Commissione Politiche per il Turismo e della Commissione Lavoro e Formazione Professionale concernente la disciplina della professione di direttore d'agenzia.

Nelle more della definizione della predetta norma quadro, l'abilitazione dei direttori tecnici in Sicilia si collega all'applicazione della vecchia normativa statale costituita dal regio decreto 23 novembre 1936, n. 2523 e ss.mm.ii., che si limita a individuare i requisiti per il rilascio dell'abilitazione

nell'esperienza acquisita attraverso un'attività da dipendente o da titolare di agenzia di viaggi e alla conoscenza di due lingue.

Ulteriori figure professionali fondamentali per lo sviluppo turistico della nostra Regione sono costituite dalle guide turistiche, le quali svolgono un ruolo primario nella percezione positiva delle località visitate, dal momento che trasmettono conoscenze del territorio attraverso informazioni ed esperienze maturate, fattori che influiscono anche sull'aspetto promozionale del territorio regionale, nei confronti dei viaggiatori e dei soggetti ad essi collegati nei territori di provenienza.

La nuova norma UNI EN 15565:2008 “*Servizi turistici – requisiti per l'erogazione di programmi di formazione professionale e di qualifica delle guide turistiche*” concentra la sua attenzione sull'importanza della formazione delle guide turistiche, con riferimento allo sviluppo di una specializzazione su particolari aree territoriali, per innalzare la qualità del servizio. In questa direzione, nasce l'esigenza di sviluppare anche programmi di aggiornamento e di specializzazione delle guide turistiche già abilitate, per un arricchimento professionale da impiegare nella primaria funzione promozionale e divulgativa di queste figure professionali nell'ambito delle politiche di posizionamento turistico dei territori regionali. Tutte le iniziative turistiche promosse dalla nostra Regione (eventi, mostre, manifestazioni culturali, sportive, religiose, ecc.) devono essere efficacemente esplicitate e comunicate, secondo protocolli periodici, alle associazioni di categoria e alle guide turistiche operanti nel territorio regionale, affinché possano essere promosse presso i viaggiatori.

Il riconoscimento dell'importanza e la valorizzazione delle figure professionali legate alla promozione del territorio è un punto basilare della programmazione turistica regionale, che si propone sia di porre un freno all'abusivismo, in preoccupante crescita, sia di curare la qualità dei servizi turistici erogati finalizzata alla preziosa attività di divulgazione e di promozione culturale offerta dalle guide turistiche. E' in tale direzione che si colloca un ulteriore aspetto connesso alle professioni turistiche che è quello della possibile ulteriore funzionalizzazione diretta alla valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico e ambientale, dei borghi storici attraverso il coinvolgimento degli operatori per puntare ad una possibile diversificazione dei prodotti turistici e ad una riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica. In particolare, ci si riferisce al possibile coinvolgimento degli esercenti le professioni turistiche per lo sviluppo di ipotesi di promozione turistica, da implementare successivamente anche nel quadro delle previsioni del piano di sviluppo turistico regionale, verso i predetti siti. Ciò nella considerazione che le visite guidate possono essere un efficace mezzo di promozione del territorio rivolto al turista che è già arrivato in Sicilia o progetta di visitarla, soprattutto per valorizzare l'identità profonda dei luoghi, dei centri storici più noti, ma anche dei paesaggi e dei centri meno conosciuti e spesso ignorati dal turismo classico, come borghi storici montani e marinari, o le aree rurali dove è ancora possibile scoprire prodotti tipici dell'enogastronomia siciliana ancora creati con metodi tradizionali. Tale iniziativa consentirebbe anche, di alleggerire la pressione turistica sui centri maggiori e di valorizzare territori finora poco considerati nell'offerta turistica regionale, con un impatto economico positivo sulle piccole realtà territoriali, anche in un'ottica di sostenibilità ambientale.

3.3 Gli obiettivi strategici

Assumendo che il raggiungimento degli obiettivi generali dipenda dal funzionamento del sistema turistico siciliano considerato nel suo complesso, gli obiettivi strategici si riferiscono ai fattori che le politiche pubbliche di stampo turistico intendono rafforzare.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici collegati alle *policy* per le quali il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ha competenze specifiche e risorse finanziarie da investire, oltre che un ruolo di coordinamento strategico che include anche la collaborazione con altre amministrazioni regionali e locali nelle politiche sulle quali l'Assessorato al Turismo individua presupposti o criteri che abbiano rilevanza rispetto agli obiettivi turistici.

3.3.1 Incrementare la visibilità dell'offerta commerciale del turismo siciliano

L'incremento dei flussi turistici (soprattutto internazionali) dipende dalla presenza dell'offerta commerciale nei sistemi di distribuzione e informazione. L'offerta commerciale comprende anche le informazioni e la vendita di biglietti di accesso ai siti culturali e agli eventi (di qualsiasi natura) che si svolgono nel territorio siciliano.

Il Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo può, in funzione delle risorse disponibili, contribuire al raggiungimento dell'obiettivo in diversi modi:

- ◆ attraverso la partecipazione a Fiere di settore e l'organizzazione di Familiarization Trip, Press e Blog Tour e road show;
- ◆ facilitando la cooperazione editoriale tra destinazioni turistiche, operatori turistici e i media più diffusi nei mercati di origine;
- ◆ agevolando attraverso progetti di informazione l'uso degli strumenti di comunicazione digitale da parte di imprese e istituzioni impegnate nel turismo (compresi i gestori dei siti UNESCO);
- ◆ attivando progetti di internazionalizzazione dei prodotti agricoli e dell'artigianato. L'intervento sarà tanto più incisivo quanto più sarà possibile avviare rapporti di cooperazione con altri Assessorati della Regione Siciliana;
- ◆ realizzando una rete digitale di tutti i soggetti del sistema turistico regionale, siano essi le pubbliche amministrazioni, gli operatori commerciali, gli operatori turistici e tutti i soggetti, direttamente o indirettamente, interessati allo sviluppo del sistema turistico regionale, sia in termini di business che di potenzialità turistiche.

3.3.2 Rafforzare la visibilità del brand Sicilia

Attraverso il potenziamento della visibilità del brand Sicilia si alimenta il desiderio del potenziale turista di effettuare un viaggio nell'Isola, destinazione turistica in grado di soddisfare i suoi bisogni di conoscenza e di svago. Il riposizionamento e il rafforzamento del brand in un mercato fortemente competitivo, attraverso la valorizzazione della propria offerta turistica e culturale, aumenta la possibilità che il viaggiatore scelga la Sicilia come meta delle proprie vacanze. Proponendo contenuti nuovi ed immagini sempre più evocative, anche attraverso il ricorso a testimonial, si favorisce inoltre l'allungamento della permanenza media e la fidelizzazione del potenziale turista per un suo possibile ritorno.

Al fine di rafforzare la visibilità del *brand* Sicilia si prevede il coinvolgimento delle agenzie di viaggio e dei tour operator, attraverso le associazioni datoriali maggiormente rappresentative del settore turistico firmatarie del contratto collettivo nazionale del lavoro per individuare le priorità e ottimizzare i risultati.

3.3.3 Rafforzare l'attrattività attraverso la promozione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale

Promuovere il patrimonio naturalistico e culturale, oltre che rafforzare la visibilità delle destinazioni turistiche, contribuisce agli obiettivi di stagionalizzazione e diversificazione dell'offerta. A tal proposito si richiama, tra l'altro, l'attuazione degli interventi a regia inseriti nelle Strategie Urbane Sostenibili dell'Agenda Urbana Regionale, che per la linea di intervento 6.8.3, di competenza del Dipartimento Turismo, sono orientati al miglioramento delle condizioni di fruizione delle aree urbane costituenti poli riconosciuti di attrazione turistica, quali quelli di cui all'Agenda Urbana Palermo/Bagheria e all'agenda Urbana della città di Agrigento, fermo restando, però, che la competenza specifica relativa agli interventi di miglioramento della fruizione del patrimonio naturale e culturale resta della rispettiva competenza dell'Assessorato Territorio e Ambiente e dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. La strategia di perseguimento di questo obiettivo è indicata puntualmente nel PO FESR 2014-2020.

3.3.4 Rafforzare l'attrattività attraverso la promozione del patrimonio marino e costiero

Nell'ambito delle attività di promozione del brand Sicilia si intende incentivare nuove forme di turismo eco-sostenibile incentrate sulla qualificazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico - culturale e paesaggistico del mare (aree protette marine, borghi marinari, musei del mare, tonnare, fari). Una strategia già individuata nel precedente Piano ma non applicata a causa della più volte richiamata crisi sanitaria.

L'Assessorato al Turismo, ferme restando le competenze proprie dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, intende acquisire nuove fasce di mercato destinate a un turismo non necessariamente connotato in termini stagionali (e comunque alternativo), attraverso la promozione della conoscenza dei mestieri, delle tradizioni e della cultura legati all'ambiente marino e costiero, e delle molteplici attività turistiche connesse alla pesca, all'ittiturismo, alla pescaturismo e al turismo azzurro in generale, come definite e normate dalla L.R. 9 del 20.06.2019 – (GURS n. 30 del 28.06.2019).

3.3.5 Rafforzare la rete delle infrastrutture sportive verdi

Promuovere le infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico delle aree urbane più vulnerabili all'inquinamento atmosferico.

Le infrastrutture verdi in ambito urbano (parchi, viali alberati, immobili e tetti verdi, aree boscate, sistemi di gestione e di recupero delle acque meteoriche e di dilavamento non impermeabilizzanti, etc.) possono contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici delle città e al miglioramento dei paesaggi urbani, aiutano a contrastare gli effetti della crescente desertificazione, ad abbattere gli inquinanti atmosferici, a ridurre la domanda di energia, a mitigare l'effetto "isola di calore" e a trattenere ossido di carbonio, offrendo al contempo alle comunità che utilizzano gli impianti benefici estetici e spazi verdi.

Tali infrastrutture potranno altresì essere correlate ad un sistema di mezzi e forme di mobilità sostenibile (passeggiate naturalistiche a piedi, con bici elettriche, con veicoli per disabili, con bus elettrici, ecc.).

3.4 Gestione ed attuazione del Piano

Per favorire il perseguimento dei fattori di competitività (attrattività, brand e visibilità), occorre promuovere e sostenere il coordinamento della promozione e della comunicazione dell'immagine turistica della Sicilia anche tra i vari Dipartimenti regionali.

Per dare seguito a tale obiettivo è opportuno:

- ♦ creare un luogo comune, anche digitale, che si può definire l'"Eco-Sistema Digitale del Turismo della Sicilia", dove tutti gli *stakeholder* pubblici e privati possano cooperare e sfruttare le tecnologie digitali che, sia la pubblica amministrazione che tutti gli operatori pubblici e privati dovranno impegnarsi a utilizzare per fornire tutti gli elementi informativi di filiera e previsionali a supporto delle decisioni comuni;
- ♦ attivare, nel suddetto Eco-Sistema Digitale, una Piattaforma web capace di potenziare gli strumenti di partecipazione e coordinamento per la diffusione di dati e informazioni riguardanti l'attuazione delle politiche turistiche regionali, che serva a stimolare imprese e cittadini a prendere attivamente parte a decisioni di politica turistica, a misurare gli effetti delle politiche e ad attirare potenziali turisti;
- ♦ sottoscrivere Protocolli di intesa interdipartimentali per la definizione di progetti condivisi per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per definire obiettivi, strumenti, ruoli e attuazione di interventi, anche in campo digitale. Nel corso 2020 è stato sottoscritto un accordo con il Dipartimento dei Beni Culturali per l'attuazione dell'intervento See Sicily.

4. LE POLICY DEL PROGRAMMA TRIENNALE E GLI INTERVENTI

Come specificato al par. 4.1, le *policy* individuate nel presente Programma Triennale e che di seguito vengono declinate, sono principalmente quelle delle quali il Dipartimento Turismo ha il governo dal punto di vista sia delle competenze che delle risorse:

- ◆ Promozione e accoglienza;
- ◆ Supporto agli eventi con finalità turistiche;
- ◆ Integrazione tra turismo e filiere artistiche;
- ◆ La tutela del Turista.
- ◆ L'eco-sistema digitale della cultura e del turismo.

Le suddette *policy* turistiche sono state individuate anche in coerenza con quanto è stato previsto nel PO FESR 2014 2020 e con le risorse disponibili provenienti sia da fondi comunitari, sia da quelli nazionali e regionali e dalle previsioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

La programmazione degli interventi nel triennio oggetto del presente Piano non potrà non tener conto del contesto socio-economico fortemente danneggiato dall'epidemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure adottate al fine di contenerne la diffusione. Queste ultime hanno infatti innescato una crisi senza precedenti nell'economia del turismo, dovuta all'improvviso e forte shock che ha investito il settore. La restrizione degli spostamenti, la cancellazione dei voli e la chiusura delle attività del settore turistico, già descritti al cap.2, hanno avuto un impatto immediato in termini di riduzione dell'offerta e domanda di servizi turistici sia a livello nazionale che internazionale.

Per far fronte alla sfida di resistere ad uno shock economico senza precedenti e al fine di sostenerne la ripresa, la competitività e la resilienza, la Regione Siciliana, nell'ambito degli strumenti e programmi della politica di coesione, ha già individuato alcune risposte strategiche che si focalizzano nel breve periodo sull'attivazione di misure di liquidità (es. Bonus Sicilia) e di sostegno al capitale circolante.

In tale contesto, il Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo intende confermare il proprio intervento a sostegno degli operatori della filiera turistica sia attraverso azioni "dedicate", come nel caso dell'iniziativa See Sicily nata a seguito della L.R. n.9 del 12 maggio 2020 come misura finalizzata ad agevolare l'intero comparto del turismo particolarmente penalizzato dagli effetti della emergenza sanitaria, sia attraverso specifiche azioni di aiuto alle imprese del settore turistico che il Dipartimento Turismo potrà mettere in campo grazie all'inserimento nell'ambito delle sue competenze specifiche della materia relativa agli "Aiuti alle imprese turistiche".

In linea con le misure di contrasto agli effetti della pandemia da Covid 19, già individuate dalla Regione Siciliana come prioritarie a seguito della L.R. n.9 del 12 maggio 2020, le azioni di sostegno messe in campo dal Dipartimento Turismo saranno rivolte anche ai settori dell'audiovisivo, del cineturismo, delle filiere artistiche e dello Sport, settori fortemente integrati e sinergici con quello turistico e fortemente penalizzati dalla pandemia, anche attraverso specifiche azioni di riprogrammazione secondo quanto disposto dagli art. 241 e 242 del D.L 34/2020 convertito in legge 17 Luglio 2020 n.77.

4.1 Promozione ed accoglienza

4.1.1 *Interventi di comunicazione, valorizzazione e promozione*

Il perdurare della crisi pandemica impone anche per il triennio oggetto del presente strumento programmatico, un approccio strategico mirato a gestire gli effetti dell'emergenza sanitaria, focalizzando l'attenzione, almeno in una prima fase, sul turismo domestico. L'analisi dei dati statistici ha evidenziato sinora inequivocabilmente una domanda turistica concentrata ai mesi estivi e proveniente, salvo alcune eccezioni, dall'Italia, con una predominanza di flussi interni alla Sicilia stessa. Verosimilmente, in base all'andamento favorevole della pandemia, potremmo assistere nel corso del triennio a un aumento più consistente degli spostamenti dai mercati esteri che imporranno di rimodulare le strategie messe in campo.

Al momento, infatti, malgrado qualche segnale di ripresa del turismo internazionale registrato nell'anno appena concluso, permane l'esigenza di adottare scelte che tengano in debito conto della emergenza sanitaria e dei provvedimenti conseguentemente assunti dai singoli Stati in materia.

A supporto del ritrovato ottimismo sulla possibilità di una imminente ripresa, vi sono dati sulla

minore letalità dell'infezione da covid 19 e il bisogno diffuso di ritornare quanto prima alla normalità.

In controtendenza con l'anno appena concluso, inoltre, si registra un incremento dei collegamenti aerei verso la Sicilia; una ulteriore conferma della ritrovata fiducia da parte di alcuni vettori aerei che hanno scelto di potenziare e/o inserire la Sicilia quale destinazione per la prossima stagione. È altresì prevedibile la crescita, già registrata nel 2021, delle prenotazioni effettuate con modalità *last minute/last second* e ciò, malgrado gli operatori stiano offrendo incentivi per prenotazioni anticipate e rimborsi totali in caso di cancellazione.

La comunicazione, pertanto, se da un lato dovrà continuare a rivolgersi al mercato interno per non disperdere quanto finora seminato dovrà, al tempo stesso, coinvolgere anche il mercato internazionale. L'efficacia comunicativa sarà affidata a immagini suggestive inedite e a *testimonial* in grado di veicolare l'idea di una terra accogliente, emozionante, unica. Il messaggio sarà chiaro, diretto, poetico e suadente insieme.

Nell'ambito di tali iniziative è previsto il mantenimento del *brand* "Sicilia, your happy Island", attraverso il quale si è già lanciato nel corso del biennio 2020/2021 un messaggio positivo grazie al ricorso ad un *lettering* colorato. Tale *payoff* potrà anche essere affiancato da altri slogan a seconda dei segmenti da promuovere e dei *target* che si intendono raggiungere. Tutte le iniziative dovranno comunque concorrere al raggiungimento dell'obiettivo strategico di consolidare il *brand* Sicilia, attivando opportune sinergie con gli altri rami dell'Amministrazione e con gli *stakeholder* presenti sul territorio. Come è noto, il *brand* Sicilia è già di per sé riconosciuto e ben identificato: il *battage* pubblicitario incalzante ha tuttavia la finalità di offrire sollecitazioni continue che possano scongiurare il rischio di una differente scelta al momento della prenotazione della vacanza. Anche le campagne mediatiche a sostegno dei grandi eventi devono conseguire il fine ultimo di promuovere la Sicilia nella sua interezza, oltre che l'evento.

Per le riferite ragioni sarà fondamentale la scelta dei canali attraverso i quali i messaggi promozionali saranno veicolati e la loro frequenza. Tutti i mass media saranno presi in considerazione: emittenti televisive e radiofoniche, carta stampata e testate online, ad esempio, insieme con le campagne *outdoor* nei luoghi di maggiore aggregazione e le sponsorizzazioni attraverso i canali *social*.

Altre forme di promozione, ad esempio attraverso i *gadget* e/o la partecipazione ad eventi specifici potranno essere di volta in volta presi in considerazione.

Coerentemente con la linea di intervento 6.8.3 del PO FESR 2014/2020, nell'ambito delle attività relative all'aggregazione dei territori in DMO (*Destination Management Organization*), le campagne promozionali potranno essere organizzate a supporto delle singole destinazioni che sono state in grado di esprimere un'offerta turistica integrata attraverso l'aggregazione dei soggetti pubblici e privati, passando dalla pubblicità generalista a una "particolare", assecondando le esigenze delle singole realtà turistiche e/o a vocazione turistica. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le iniziative da porre in essere per il conseguimento delle finalità sopra descritte potrebbero essere declinate come di seguito indicato:

1. campagne pubblicitarie da attuarsi prevalentemente sui mezzi di comunicazione di massa, sui *social*, nei luoghi di maggiore concentrazione di passeggeri (aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane, affissioni o circuiti digitali nelle grandi città, mezzi di trasporto ecc. ...) per la diffusione del programma See Sicily e della destinazione turistica "Sicilia";
2. acquisizione di immagini e realizzazione di spot inediti che possano contribuire a esaltare la bellezza della Sicilia anche attraverso la testimonianza diretta di personaggi del mondo dell'arte, della cultura, della gastronomia e dello sport, utilizzati in veste di ambasciatori della Sicilia;
3. azioni di promozione di aggregazioni territoriali e tematiche tra imprese e attori pubblici/privati;
4. organizzazione di campagne promozionali dedicate ai grandi eventi organizzati in Sicilia;
5. realizzazione di materiale promozionale, informativo e gadget che promuovano la Sicilia;
6. gestione puntuale e sempre "in movimento" del portale visitsicily.info e dei canali *social* istituzionali.

Ovviamente qualsiasi azione all'estero dovrà essere preceduta da un'attenta disamina dei flussi in caso di auspicata ripresa degli spostamenti, per calibrare la strategia di comunicazione e di marketing alle dinamiche dei flussi turistici.

Si ritiene, inoltre, di potere dedicare agli operatori che operano del settore della promo – commercializzazione una area down load nel sito dell'Assessorato contenente il materiale prodotto a sostegno delle campagne mediatiche per la promozione del prodotto Sicilia.

4.1.2 I progetti di promozione e i temi di riferimento

Nell'ipotesi che la Sicilia possa posizionarsi come destinazione da scegliere su diversi “*consideration set*”, cioè possa essere nel tempo associata a una pluralità di immagini, il Programma Triennale 2022-2024 indica una serie di temi che possano fungere da nucleo di aggregazione per specifici progetti di promozione. I temi sono stati scelti in base alle indicazioni del Piano Strategico del Turismo Nazionale e dalle segnalazioni di cui si è già dato conto nei precedenti strumenti di programmazione. In via indicativa e non esaustiva si tratta di:

- Siti Unesco
- Borghi
- Turismo Accessibile
- Turismo sostenibile e coesione territoriale
- Turismo religioso: Cammini e itinerari religiosi
- Cibo e itinerari del gusto
- Natura, aree protette, paesaggio rurale
- Lusso
- Crocierismo
- Mice (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions)
- Sport e grandi eventi sportivi
- Spettacolo dal vivo
- Cineturismo
- Terme e benessere
- Turismo lento (cicloturismo, ippoturismo, trekking a tappe, ecc.)
- Turismo legato ad eventi musicali e culturali
- Turismo scolastico

4.1.3 Marketing, borse e fiere

Il Programma individua nella partecipazione a borse e fiere turistiche una delle strategie essenziali di sostegno alla commercializzazione e alla promozione del *brand* Sicilia, nonché nell'attivazione di più strette ed efficaci relazioni con operatori e mercati della domanda.

L'annuale partecipazione della Sicilia agli eventi fieristici in ambito nazionale ed estero è basata su criteri di selezione dettati dall'importanza dei mercati e dei prodotti al centro del singolo evento.

Nel quadro di tale attività verrà ricercato un più stretto raccordo con gli indirizzi metodologici e le strategie definite dal MiT sul tema della promozione coordinata nei mercati internazionali del *brand* Italia e delle sue diverse declinazioni regionali. Anche in riferimento al protocollo sottoscritto dal MiT e l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT) saranno più strettamente coordinate le azioni di promozione della Sicilia con le azioni condotte dall'ENIT nel supportare, con una visione di sistema, i diversi *stakeholder* del settore turistico italiano, e nel promuovere la destinazione Italia e la ricca complessità dei suoi territori.

Al riguardo, valutate le ricadute per la Sicilia in relazione a precedenti partecipazioni e/o tenuto conto delle potenzialità che alcune iniziative rappresentano per lo sviluppo del *brand* Sicilia, sono state individuate le fiere a cui prendere parte, tra le quali: ITB Berlino, BIT Milano, MITT Mosca, TTG Rimini e WTM Londra.

E' intendimento dell'Amministrazione favorire un confronto con le Associazioni di categoria e coi i tour operator (incoming) al fine di creare una armonizzazione delle proposte (in termini di comunicazione) a vantaggio della riconoscibilità del prodotto Sicilia.

Per un programma completo si rimanda al Piano Operativo Annuale, senza escludere, tuttavia, di parziali modifiche imposte da situazioni imprevedibili.

In particolare, la possibilità di partecipare a manifestazioni, spesso monotematiche, che tratteranno temi specifici quali (a titolo di esempio):

- turismo all'aria aperta e *slow tourism*;
- turismo naturalistico;
- turismo culturale;
- turismo crocieristico;
- turismo congressuale;
- turismo sportivo;
- turismo del lusso
- turismo scolastico

Inoltre, si parteciperà a manifestazioni internazionali presso mercati potenzialmente interessanti per la promozione turistica o di supporto a tournée internazionali degli enti lirico-teatrali della Regione.

Su alcuni temi, ritenendo che la localizzazione sui luoghi da promuovere, possa avere una forte ricaduta, l'Assessorato si farà promotore di alcune borse e/o fiere da realizzarsi in Sicilia, oltre che di eventi/convention su temi specifici tra cui quelli di seguito indicati:

Il crocierismo: analisi del fenomeno e approfondimenti. Il crocierismo rappresenta una tipologia di turismo in costante crescita a livello globale da almeno quindici anni e. proseguirà anche nel 2022 la crescita del settore crocieristico in Italia che, sempre più, punta a mettersi alle spalle gli effetti devastanti dei mesi di fermo durante la pandemia. Il prossimo anno sono previsti 5,98 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) nei porti italiani, pari a circa + 118% sulle stime già positive di chiusura 2021, e circa 3mila toccate nave (+102%). Insomma, si raggiungerebbe quasi la metà del risultato del 2019: oltre 12 milioni di passeggeri movimentati³ e Palermo è tra i primi tre porti italiani.

Prendendo le mosse da queste considerazioni generali, il Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo intende approfondire le tematiche più attuali connesse a questo specifico segmento turistico, quali la logistica dei trasporti marittimi e terrestri, l'impatto sul territorio, il marketing e il sistema di attese di crocieristi e locali. Intende inoltre promuovere specifici accordi con i principali vettori navali tesi a rendere sempre più accessibile il nostro territorio, attraverso formule competitive in grado di dare risposte adeguate ai mercati in crescita come il turismo "open air" che in passato ha avuto riscontri dalle offerte legate al "camping on board".

Turismo sportivo ed esperienziale

Negli ultimi si è delineato un nuovo tipo di turista, quello sportivo, amante delle pedalate e delle passeggiate nella natura, della vela, dell'immersione, del golf ecc. Insomma, il turismo sportivo è passato dall'essere turismo di nicchia a uno dei segmenti che registra una forte crescita. In tale contesto, pertanto, diventa di primaria importanza per la Regione Siciliana dotarsi di una rete di infrastrutture materiali come poli golfistici, sportivi polifunzionali e impianti specifici dove praticare tutte le discipline legate all'acqua e da utilizzare anche nei mesi invernali dell'anno, anche da parte degli sportivi del Nord Europa, strettamente connesse con i tour sportivi delle squadre professionistiche.

La più importante rassegna del turismo sportivo che si tiene in Italia è la BTS - Borsa del turismo sportivo e benessere termale. Si tratta di una borsa itinerante, considerata la più importante borsa europea riservata al turismo sportivo, attivo e del benessere.

L'istituzione di un evento come la Borsa per il turismo sportivo in Sicilia, contribuirebbe ad estendere la stagione turistica tradizionale, ad attrarre nuovi flussi di visitatori, a rafforzare il *brand* della destinazione, e ad attrarre turisti sportivi, che si caratterizzano per capacità di spesa elevata e per tempi di permanenza medi più lunghi rispetto ad altre categorie e che inoltre, una volta rientrati nel loro Paese di origine, sono soliti raccomandare alla loro rete di conoscenze le mete dei loro recenti viaggi.

3 I dati sono stati divulgati nel corso dell'Italian cruise day, svoltosi a Savona, e provengono da Italian cruise watch 2021, il report annuale sul settore compilato da Risposte Turismo

I criteri per la scelta dell'ubicazione della Borsa per il turismo sportivo in Sicilia sono i seguenti: collegamento aereo diretto con i principali aeroporti italiani, disponibilità in loco di strutture ricettive dotate di sala convegni e sale di dimensione intermedia, forte visibilità turistica della località da scegliere come meta dell'evento. In tale ottica, l'organizzazione e la promozione diretta di una grande Fiera Internazionale del Turismo Sportivo, da svolgersi sul territorio regionale, e che vedrebbe il coinvolgimento delle istituzioni e degli stakeholder del settore, rappresenta un momento di sintesi di tutte le energie ed iniziative regionali che si connettono al segmento del turismo esperienziale ed all'aria aperta.

Ricadute positive del turismo sportivo sul territorio derivano dall'ampia copertura mediatica di livello sia nazionale che internazionale che contribuisce a rafforzare il brand Sicilia ma anche dall'incremento della visibilità di destinazioni meno note. In quest'ottica, nell'ambito dei grandi eventi sportivi, il Dipartimento Turismo ha individuato nel Giro d'Italia e nel Giro di Sicilia 2019 – 2022, oltre che manifestazioni ciclistiche di eccellenza, anche un volano di promozione turistica per la positiva ricaduta in termini di immagine e visibilità di portata internazionale. A tal fine ha finanziato il progetto di comunicazione del Giro d'Italia e Giro di Sicilia 2019 - 2020 e 2021, ed ha programmato il Giro di Italia ed il Giro di Sicilia per l'anno 2022, mirati a rafforzare l'immagine della Sicilia sui mercati internazionali anche come destinazione nell'ambito dei viaggi "multi destinazione" con un'offerta diversa da quella balneare. Si intende inoltre sviluppare un'azione specifica relativa ai tour sportivi per squadre professionistiche e non solo. In qualunque tipo di sport professionistico l'attività di organizzazione eventi rappresenta una necessità per le associazioni sportive coinvolte soprattutto a livello logistico. Le trasferte in particolare presuppongono una preparazione e una programmazione meticolosa dell'evento con tutta una serie di aspetti logistici e organizzativi che devono essere presi in considerazione per la sua buona riuscita. Un tour sportivo che riguarda una squadra professionistica deve prevedere, tra gli altri, l'organizzazione di servizi quali la sistemazione alberghiera, il trasferimento dall'albergo ai centri sportivi dove si svolgerà l'evento, l'organizzazione di visite guidate nelle città ospitanti, nonché tour culturali ed enogastronomici.

Contribuire alla realizzazione di tour sportivi per squadre professionistiche con un forte richiamo mediatico, significa promuovere la Sicilia presso un ampio pubblico costituito dagli sportivi in generale e dai supporter delle squadre coinvolte, ma anche promuovere la Sicilia come destinazione ideale per una vacanza all'insegna dello sport tutto l'anno.

È intendimento dell'assessorato investire anche sul turismo golfistico attraverso la programmazione di attività di promozione del segmento in collaborazione con la Federazione regionale Golf, quali Golf day, promozione attraverso web, educational trip stampa specializzata, blogger, formazione operatori.

Turismo religioso e cammini

Un altro segmento del settore turistico in forte crescita è il turismo religioso e, in particolare, i Cammini di Fede, che integrano l'offerta degli itinerari naturalistici non caratterizzati da una motivazione religiosa. Alcuni dati pre-emergenza sanitaria evidenziavano infatti che oltre il 44,5% di spostamenti avviene in primavera con un numero di partecipanti per gruppo abbastanza limitato. Non sfugge, inoltre, che la domanda interessa un segmento in cui l'aspetto religioso si configura come componente di una domanda più articolata (trasversalità del turismo).

In assenza di un dato significativo sulle presenze, condizionato dalla già richiamata emergenza sanitaria, va comunque rilevata la costante crescita dell'interesse per questo segmento turistico.

Nell'ambito del tavolo istituito con la CESI e l'Assessorato ai Beni Culturali, sono stati attivati nel corso del 2019, due corsi di specializzazione per le guide turistiche. Successivamente nel corso del 2021, con decreto assessoriale, sono stati riconosciuti i primi cammini religiosi rispondenti a parametri definiti in coerenza a quelli previsti per l'inserimento *nell'Atlante dei Cammini nazionale*.

Nella consapevolezza che il segmento del turismo religioso ha una forte potenzialità, l'Assessorato intende rilanciare prevedendo un nuovo avviso pubblico finalizzato ad incrementare il numero dei cammini, anche non religiosi, riconosciuti come tali e alla definizione di un *Atlante dei Cammini regionale*, con lo scopo di mettere a sistema un'offerta turistica omogenea.

Infine, si ritiene che il segmento del turismo religioso meriti adeguate risorse finanziarie finalizzate da una parte alle attività progettuali e agli interventi infrastrutturali legati al miglioramento della fruizione dei cammini e, dall'altra, alla loro promozione.

4.1.4 Capitalizzazione e mainstreaming dei progetti di cooperazione in materia di turismo

Il tema della coesione territoriale applicata alle esperienze di turismo sostenibile – vero e proprio pilastro delle politiche di sviluppo turistico dell’UE e del mercato globale – non può che svolgere un ruolo centrale nella pianificazione strategica dei prossimi anni.

Il tema del turismo connesso ai temi della “fruibilità per tutti” dei beni del patrimonio culturale e naturale è altresì un ambito di intervento rispetto al quale emerge l’opportunità di adottare approcci comuni su una scala territoriale più ampia di quella puramente regionale/locale. In quest’ottica, nell’ambito del ciclo dei fondi strutturali 21-27, si prevede il contributo del programma INTERREG Italia Malta che mira ad intervenire ad esempio per: sviluppare congiuntamente marchi e strumenti digitali intorno a caratteristiche territoriali, caratteristiche naturali, prodotti locali e artigianato, ecc; rafforzare, orientare e rendere omogenea l’intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli obiettivi di sostenibilità (Goals Agenda 2030); sviluppare soluzioni innovative e nuovi modelli di business nella cultura e nel turismo assicurando l’inclusione.

Questa tematica trova riscontro anche nel programma INTERREG NEXT Italia Tunisia che rinforza e valorizza il binomio turismo e cultura quale strumento di attrattività delle specificità territoriali (storiche, sociali, ambientali e antropologiche) e di inclusione e partecipazione delle comunità nella catena del valore. Azioni mirate saranno realizzate per creare reti inclusive di destinazioni turistiche, il rafforzamento e la qualificazione dell’offerta anche ai fini di creazione di opportunità imprenditoriali e occupazionali, lo sviluppo delle industrie culturali e creative, la creazione di filiere valoriali mettendo in rete i “saper fare” dei territori, attraverso modelli di “community based tourism”.

4.1.5 Accoglienza e informazioni turistiche

Coerentemente con le azioni mirate all’allungamento della stagione e alla segmentazione dell’offerta turistica, ed in continuità con le attività già avviate negli ultimi anni, si proseguirà con i tour per gruppi omogenei di *stakeholder*, giornalisti, *blogger*, operatori turistici, agenti di viaggio, troupe televisive e cinematografiche, operatori e decisori di turismo culturale, sociale, scolastico, religioso, sportivo ed altri protagonisti della filiera del settore turistico, orientati su aree specifiche del territorio siciliano.

I tour saranno promossi con lo scopo di far conoscere gli attrattori turistici, l’insieme delle strutture ricettive, e delle “experience” (ovvero tutte quelle attività legate alla conoscenza e al “vivere” una specifica destinazione) nonché le iniziative culturali che si svolgono in Sicilia soprattutto nei periodi di bassa stagione, e saranno organizzati in partnership con ENIT, con consorzi, organizzazioni locali, centri commerciali naturali e con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore, firmatarie del CCNL, con la rete Enterprise Europe Network e con il coinvolgimento diretto dei Servizi Turistici Regionali e delle DMO mature.

Verrà inoltre incentivata l’ospitalità di singoli blogger, giornalisti, considerata l’importanza che l’esperienza vissuta in prima persona e raccontata attraverso il web rappresenta per il miglioramento della *brand reputation*.

Tra i temi legati all’accoglienza occorre accennare anche ai Treni storici realizzati in partnership con Fondazione Ferrovie dello Stato. Su treni storici, appositamente restaurati, il turista è invitato a scoprire una Sicilia antica e autentica, spesso sconosciuta, assaporando le eccellenze enogastronomiche del territorio. Si tratta di un’iniziativa ormai consolidata da anni, assolutamente compatibile con le tematiche relative al turismo lento, sostenibile e esperienziale.

Un discorso a parte merita See Sicily, di cui si è già accennato.

Si tratta di un’iniziativa nata a seguito della L.R. n.9 del 12 maggio 2020 come misura di contrasto agli effetti della pandemia da Covid-19. Con delibera 246 del 11.6.2020 l’intervento See Sicily ha ricevuto l’apprezzamento da parte della Giunta Regionale; l’intervento nasce per agevolare l’intero comparto del turismo particolarmente penalizzato dagli effetti della emergenza sanitaria tutt’ora in corso e, contestualmente, è finalizzato alla promozione del territorio siciliano. Il Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo ha previsto di acquistare servizi turistici da rendere immediatamente fruibili ai turisti attraverso dei voucher grazie ai quali il turista che acquista almeno due notti presso una

struttura ricettiva siciliana potrà beneficiare di un set di servizi gratuiti quali, a titolo esemplificativo, la terza notte presso la stessa struttura o una struttura di categoria equivalente (o immediatamente superiore), un'escursione, un ingresso presso musei o siti archeologici, oltre allo sconto sul biglietto aereo.

L'iniziativa prevede specifiche attività di comunicazione, volte a potenziare la notorietà del brand Sicilia attraverso la promozione integrata di risorse ed il rafforzamento dell'offerta diversificata sui mercati nazionali e internazionali, allo scopo di convertire persone interessate in turisti e aumentare la possibilità che la Sicilia venga ricordata e scelta dal turista nel momento in cui pianifica il viaggio.

Il progetto, come già sopra detto, verrà prorogato anche per l'anno 2023.

Inoltre, le azioni poste in essere dall'Assessorato tendono a rendere sempre più professionali, da un lato, i servizi informativi offerti dai Servizi Turistici dislocati sul territorio e, dall'altro, le figure delle guide turistiche. È auspicabile in tal senso la definizione di protocolli di intesa con le associazioni di categoria relative alle figure professionali nel settore turistico per favorire l'individuazione e la sperimentazione di percorsi comuni di promozione turistica, anche relativamente ai temi di riferimento per i progetti di promozione.

I servizi informativi, unitamente agli uffici di informazioni turistiche locali (welcome point) costituiscono il primo front office-biglietto da visita per il turista in arrivo.

Si procederà ad una mappatura complessiva degli uffici informazione con l'obiettivo da raggiungere nel triennio di una riqualificazione del sistema dei servizi di accoglienza, informazione ed assistenza, in grado di offrire un livello di prestazioni qualificato ed omogeneo in ambito regionale, anche attraverso lo sviluppo di funzioni innovative, quali ad es. l'informazione on line.

Si intende, infine, promuovere, anche in sinergia con l'Agenzia regionale per l'Innovazione Tecnologica, una rete informatica IAT (Informazioni e Assistenza Turistica) coordinata a livello territoriale che ne qualifichi il ruolo sia sul piano degli indirizzi e degli obiettivi culturali, sia della dotazione tecnica e delle funzioni operative di esercizio e gestione. Considerato la forte vocazione turistica del territorio della regione Sicilia, riveste notevole importanza un sistema informativo avanzato.

Al fine di valorizzare e promuovere le varie peculiarità dei vari territori e svolgere funzione di congiunzione tra pubblico e privato, infine, si potrà avviare un'azione congiunta con il Dipartimento Attività Produttive, competente *ratione materiae*, per il necessario coinvolgimento dei Centri Commerciali Naturali.

4.2 Supporto agli eventi con finalità turistiche

Gli eventi sono un'infrastruttura (immateriale) del turismo. Una nota del Ciset – Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica - (2017), promossa da AGI – Agenzia Giornalistica Italia - e CONFCOMMERCIO, afferma che un evento non rappresenta solo un'occasione di spettacolo e di intrattenimento per il pubblico ma è anche uno strumento con cui generare ricadute economiche positive attraverso la spesa attivata dai visitatori e dagli organizzatori che, a seconda della portata dell'iniziativa e del livello territoriale, può sostenere il tessuto economico locale e, nel caso dei grandi eventi, anche la crescita e lo sviluppo economico di un territorio più ampio. Può inoltre favorire l'attrazione di investimenti, la crescita e la promozione socio-culturale, la valorizzazione territoriale e lo sviluppo turistico, la conoscenza e la promozione dell'immagine di un territorio. Un evento può generare quindi impatti di natura economica, socio-culturale, ambientale, di marketing e politico (riferiti cioè alla consapevolezza e al senso di appartenenza e di orgoglio della comunità).

Tuttavia, l'organizzazione della maggior parte degli eventi richiede risorse finanziarie che il settore privato non riesce a coprire (ad esempio attraverso contributi, forme di *sponsorship*, ecc.), pertanto è necessario ricorrere al supporto del settore pubblico sia attraverso contributi finanziari, sia in servizi (ad esempio utilizzo gratuito di spazi pubblici). Dati i vincoli di finanza pubblica, il tema per le istituzioni impegnate a promuovere il turismo è dotarsi di strumenti adeguati a selezionare gli eventi da sostenere, valutare i risultati turistici conseguiti e accompagnare le iniziative più promettenti nel percorso di crescita. Attualmente l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana sostiene manifestazioni ed eventi artistici, culturali e sportivi, di iniziativa pubblica e privata, di riconosciuto valore e grande capacità di richiamo ed intrattenimento turistico, secondo le linee tracciate dall'articolo dell'art. 39 della Legge Regionale del 2/2002, per tipologie di interventi che vengono poi disciplinate da apposita circolare, o bando, che stabilisce le modalità di individuazione, selezione e successivo eventuale

finanziamento delle manifestazioni. La circolare/bando prevede un sostegno a progetti di spiccata rilevanza regionale, nazionale o internazionale, purché tali iniziative siano svolte nel territorio della regione Sicilia, promosse ed organizzate da soggetti terzi.

Le iniziative di importo ridotto - così detti patrocini onerosi - sono regolamentate dalla nuova circolare n. 14459 del 12 febbraio 2021. Infine, con nota n.2834/GAB del 31/07/2019 sono state altresì regolamentate le iniziative così dette "direttamente promosse" ed organizzate dall'Assessorato.

La policy di sostegno agli eventi potrà contribuire ai seguenti obiettivi:

- ◆ l'incremento di notorietà delle destinazioni, da misurare attraverso la copertura mediatica dell'evento;
- ◆ la capacità di differenziare l'offerta turistica, con effetti anche rispetto alle potenzialità di allungare la stagione;
- ◆ la capacità di attrarre flussi turistici.

Un ulteriore sostegno al raggiungimento degli obiettivi potrà concretizzarsi attraverso la creazione della "Mappa delle manifestazioni turistiche a sostegno delle attività turistiche siciliane" già avviata ad esito della selezione di festival nei settori lirico – sinfonico, cinematografico, fotografico, letterario, della musica jazz, rock, pop, della musica esperienziale, del teatro/scena contemporanea-danza ed etnico – folcloristico, promossa dal Dipartimento Regionale Turismo con l'Avviso Pubblico pubblicato nel mese di ottobre 2020.

Tra gli eventi che l'Assessorato intende organizzare a titolarità vi sono i seguenti:

a) 1a Fiera del Turismo Sportivo "Sport Tourism Festival"

Il turismo sportivo rappresenta, una nuova via di sviluppo locale in grado di completare l'offerta turistica territoriale attraendo investimenti, ricchezza, occupazione, ma anche tutela ambientale permettendo, allo stesso tempo, la riqualificazione di vaste aree territoriali.

Il turismo sportivo in Italia negli ultimi anni ha segnato numeri in costante crescita per cui da opportunità ipotetica e futura per la destagionalizzazione sta diventando una certezza attuale per tanti territori. Si tratta di un segmento di domanda turistica che ogni anno sta incrementando i propri numeri e presenta un'interessante capacità di spesa.

L'Assessorato del Turismo della Regione Siciliana ha inteso promuovere ed organizzare direttamente la manifestazione la cui esecuzione è prevista nel giugno/luglio 2022 nello spazio antistante il Foro italico a Palermo, coinvolgendo un folto numero di stakeholders del settore.

Essa rappresenta l'edizione di lancio ed il banco di prova per una iniziativa che mira a costituire un appuntamento annuale da consolidarsi nel tempo al fine di giungere a rappresentare un punto di riferimento per gli operatori del settore.

Gli ambiti sportivi che si prevede di coinvolgere riguardano: **ciclismo e mountainbike, golf, nuoto, pesca e subacquea, beachvolley, vela e motonautica, canottaggio, canoa e kajak, kite e surf, sport equestri, arrampicata, rafting, paracadutismo, parapendio, tennis, trekking e running, armi sportive e caccia.**

Saranno interessate le relative Federazioni sportive, il Comitato Olimpico nazionale e regionale, le principali aziende del settore, gli organi di stampa specializzati; le AdV ed i TT.OO. interessati alla commercializzazione del prodotto turistico.

Particolare attenzione sarà posta alla ricerca di sponsor locali e di un Main Sponsor di tutta la manifestazione.

La Fiera si articolerà in alcuni momenti precisi:

- **attività espositiva**, sia aziendale che istituzionale: imprese espositrici del mercato (attrezzature ed abbigliamento tecnico, associazionismo etc.), Federazioni; Enti locali e promoter locali;
- **azioni dimostrative** delle varie discipline (a cura delle federazione e delle A.s.d. Interessate);
- **eventi collaterali** (mostre, B2B, master class etc.); **eventi artistici** spettacolari.

b) Vincenzo Bellini – (Celebrazioni Belliniane) – 2^ Edizione

Vincenzo Bellini, nato a Catania il 3 novembre 1801, è annoverato tra i più celebri operisti

dell'Ottocento compositore di diverse opere liriche, delle quali le più famose e rappresentate sono “La sonnambula”, “Norma” e “I Puritani”. Il progetto, che ha visto la prima edizione nell'anno 2021, nasce da un'idea del Dipartimento Turismo che ne ha individuato le potenzialità sul piano turistico-culturale e lo ha inserito tra le priorità di strategia turistica. Per facilitare e condividere la realizzazione del progetto attraverso i contributi dei soggetti pubblici deputati, l'Assessorato ha instaurato una sinergia con il Comune di Catania, i teatri lirici della Regione, le principali istituzioni musicali e culturali, i Conservatori e le Università. Sulla scorta di severi e rigorosi criteri filologici - programmerà in tutta la Regione eventi musicali (opere e concerti), spettacoli teatrali, convegni, mostre, approfondimenti e incontri culturali, retrospettive cinematografiche etc. Obiettivo è esaltare il brand Bellini, affermato da quasi due secoli in tutto il mondo, ai fini di valorizzare il genius loci di Catania, il suo hinterland e l'intera Sicilia, attraverso il linguaggio universale della musica, in grado di attirare turisti di tutte le nazionalità.

Attraverso la promozione di questa iniziativa la Regione Siciliana ha inteso operare in linea con le scelte operate con successo in Europa e in Italia per celebrare altri grandi compositori, quasi sempre nella città natale (Festival di Salisburgo per Mozart, Festival di Bayreuth per Wagner, Rossini Opera Festival a Pesaro, Festival pucciniano a Torre del Lago, Festival Donizetti a Bergamo).

In passato in Sicilia erano state dedicate a Bellini diverse iniziative, ma non è mai stata proposta una rassegna di portata internazionale che, come avviene in altri Paesi per altri compositori, possa veramente costituire un volano di sviluppo turistico-culturale per il territorio. Un obiettivo raggiunto con l'edizione del 2021 e, soprattutto, con la riconferma dell'evento per una definitiva istituzionalizzazione.

Il festival si svolgerà nei teatri antichi di epoca greco-romana (Teatro Antico di Taormina, Teatro Antico di Catania), nei monumentali palazzi e teatri ottocenteschi di Catania (Teatro Massimo Bellini e Palazzo degli Elefanti, Palazzo Biscari, Cortile Platamone) e in altri luoghi storici dell'isola (Cattedrale di Catania, chiese e musei), con una maggiore concentrazione degli eventi nel capoluogo etneo.

Oltre ai grandi attrattori turistici e ai luoghi abitualmente adibiti a pubblico spettacolo, il Festival valorizzerà aree meno conosciute della città Metropolitana di Catania, coinvolgendo e portando iniziative, anche in collaborazione con gli enti di formazione (conservatori e istituti musicali), nei quartieri periferici e nei quartieri che, pur centrali, vivono uno stato di abbandono. Tanto al fine di stimolare una rinascita territoriale che passi attraverso la cultura e attraverso un elemento fortemente aggregante e identificativo qual è la figura di Vincenzo Bellini.

c) Sicilia Jazz Festival - 2^a Edizione

Nel corso dello scorso anno l'Assessorato Regionale Turismo Sport e Spettacolo ha inteso promuovere l'istituzione di un ciclo pluriennale di eventi culturali destinati alla musica jazz ed alle sue forme evolutive, coinvolgendo i più importanti artisti del settore che potranno esibirsi presso i più importanti siti teatrali e culturali della città di Palermo creando un “ponte” ideale tra la Sicilia e la città di New Orleans, porta della diaspora di immigrazione tra la Sicilia e il Nuovo Mondo, culla mondiale del Jazz, per il quale grande sembra essere stato il contributo proprio di musicisti siciliani.

I risultati registrati nel corso della 1^a Edizione confermano la valenza della manifestazione nata con l'obiettivo di collegare la Sicilia al mondo del jazz di ogni tempo, essendo stata terra di musicisti che emigrando in America tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, hanno fortemente contribuito alla nascita di questo genere musicale che ha avuto le sue origini storiche proprio negli USA.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere e realizzare un festival internazionale di jazz da inserire nella programmazione annuale europea (<https://www.europejazz.net/festivals>, <http://it.allexciting.com/jazz-festivals-europe/>) unitamente ad altri grandi e collaudati eventi come, oltre Umbria Jazz, “Montreux Jazz Festival” (Svizzera), “North Sea Jazz Festival” - Rotterdam (Olanda) e molti altri.

L'evento, che avrà come sede principale Palermo, potrà avere sedi anche in diverse città in ambito territoriale siciliano nella sua auspicata continuità; avrà una direzione artistica di spicco affidata ad uno dei maggiori e riconosciuti musicisti di jazz a livello internazionale che ne determinerà e certificherà la qualità e l'importanza.

Il format del festival sarà quindi stanziale, stabilendosi nel centro storico di Palermo e, per i concerti più importanti, interessando i monumentali teatri della città (Teatro Massimo, Teatro Politeama Garibaldi, Teatro di Verdura, Teatro Santa Cecilia) ovvero in altre città siciliane, sempre in teatri o luoghi riconosciuto per i contributi culturali nell'ambito della musica ed in particolare del jazz.

Unitamente ai concerti, saranno previste *master class e clinics* tenute dai musicisti, oltre che *jam session* e piccoli concerti in locali che eventualmente aderiranno all'iniziativa.

Come per la 1^a Edizione verrà confermato il coinvolgimento dei Conservatori di Musica siciliani, ove sono attive già da tempo sezioni di musica jazz, nonché associazioni e istituzioni musicali, nonché le Università siciliane, queste ultime coinvolte al fine di un monitoraggio dell'impatto economico, sociale e culturale dell'iniziativa.

d) Fiera Mediterranea del Cavallo, AMBELIA

La Fiera mediterranea del cavallo ha ormai raggiunto un livello di conoscenza non soltanto nazionale; la Tenuta di Ambelia è infatti entrata a pieno titolo nel circuito internazionale equestre.

L'obiettivo prefissato nel 2019 di inserire la struttura nel contesto mediterraneo è ormai raggiunto; contesto che vede, nei mesi autunnali ed invernali, 'migrare' per molte settimane svariate migliaia di cavalieri ed amazzoni nei territori europei che godono di condizioni climatiche favorevoli (Spagna e Portogallo).

La fattiva collaborazione con Fiera Cavalli Verona, è stata di grande ausilio nell' accelerare la rapida crescita di Ambelia sia in termini di notorietà che di professionalità; Fiera Verona ha 'visto nel CEM una struttura sulla quale investire in un ottica prospettica di naturale piattaforma per intercettare i mercati mediterranei, valorizzando un territorio ancora con grandi margini di crescita.

Sono tre gli obiettivi raggiunti con questo importante evento giunto alla sua quarta edizione ed ormai secondo in Italia soltanto alla blasonata Fieracavalli Verona (che conta 123 edizioni): raccontare, conquistare, attrarre.

Raccontare: La tradizione equestre della Sicilia che passa dall'Asino di Pantelleria ai carretti siciliani, dal Purosangue Orientale ai Sanfratellani, dall'Asino Ragusano al Cavallo indigeno

Siciliano per attirare un pubblico generalista e riappassionare gli addetti ai lavori alla ricchezza culturale e zootecnica del territorio.

Conquistare: Spazio nei media nazionali attraverso il racconto preciso e puntuale della manifestazione, così da ricordare al lettore e al pubblico che la Fiera del Mediterraneo è ormai un appuntamento imperdibile e importante nel panorama equestre, storico e culturale internazionale; oltre 350 articoli di stampa non solo di settore e svariati servizi televisivi (anche di emittenti straniere) sulla terza edizione della Fiera testimoniano che siamo sulla strada giusta. Comunicare TENUTA AMBELIA e il suo territorio come luogo di appartenenza e conoscenza.

Attrarre: Le nazioni frontaliere attraverso un'offerta che coinvolga non solo il settore equestre ma anche il turismo, l'enogastronomia, l'arte e la cultura. La presenza di importanti punti di riferimento stranieri nel settore serve come traino per partnership future internazionali che possano attrarre pubblico e turisti da tutto il mondo.

I 30.000 visitatori della edizione pre-covid danno il senso di un successo certamente replicabile ed implementabile se torneremo fuori dal tunnel pandemico.

E' necessario adesso programmare almeno per i prossimi due anni, il calendario delle manifestazioni affinché le si possa promuovere al meglio, ponendole in sequenza tra loro e con altre di territori limitrofi, per agevolare i cavalieri e le amazzoni ad una lunga permanenza in loco.

Per il 2022 sono state già inserite nel calendario internazionale due date: dal 20 al 25 settembre con i Concorsi 1 e 2 stelle, e dal 28 settembre al 2 ottobre con i Concorsi 1 e 3 stelle; mentre nel calendario nazionale son state inserite l'evento Federale dal 7 al 10 aprile ed il concorso Nazionale Fierambelia dal 13 al 15 maggio, oltre alla tappa siciliana del Circuito dei Giovani Cavalli organizzato dal MPAAF.

Per il 2023 sono programmate le stesse manifestazioni nelle identiche settimane dell'anno.

La spesa prevista a valere sui fondi POC 2014/2020 è di € 250.000 per il 2022 e di € 250.000 per il 2023.

e) Coppa degli Assi

La Coppa degli Assi, giunta quest'anno alla sua trentasettesima edizione, rappresenta un evento sportivo unico nel panorama nazionale ed internazionale.

Il Concorso Ippico Internazionale di Salto ad Ostacoli che ritornerà anche nel 2022 nella meravigliosa cornice della Tenuta Ambelia, la più antica Stazione di monta dell'Isola, si caratterizza da sempre come una manifestazione che, oltre all'indiscusso valore strettamente sportivo, porta con sé un'importante valenza spettacolare.

Riconosciuto ormai a livello mondiale dagli appassionati di equitazione quale evento agonistico tra i più prestigiosi, la kermesse è diventata un appuntamento annuale attorno al quale ruotano attività ludico ricreative che attirano l'attenzione di un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo.

Il Gran Premio Coppa degli Assi, istituito nel 1976, in più di trent'anni di storia ha visto iscriversi nell'albo d'oro i migliori nomi del salto ostacoli mondiale. Nomi del calibro dell'azzurro Raimondo D'Inzeo, degli inglesi David Broome e Harvey Smith, del fuoriclasse brasiliano Nelson Pessoa, uno dei più grandi cavalieri di tutti i tempi, dell'elvetico Willi Melliger, del francese Michel Robert o ancora dell'austriaco Anton Martin Bauer, sono solo alcuni di quelli che hanno fatto risuonare gli inni delle proprie nazioni, vincendo l'ambito Gran Premio Coppa degli Assi.

La prossima edizione si snoderà su due settimane allo scopo di dare la possibilità ad un maggior numero di cavalieri ed amazzoni stranieri di partecipare senza stressare troppo i propri cavalli per la lunga trasferta. Oltre ai numerosi appassionati e sportivi che ogni anno animano gli spalti del campo di gara, si prevede anche quest'anno la partecipazione di un pubblico vasto ed eterogeneo, che comprende anche famiglie, giovani generazioni e turisti.

La spesa prevista a valere sui fondi POC 2014/2020 è di € 200.000 per il 2022 e di € 200.000 per il 2023.

f) Sicilia Rock Festival

Dopo le fortunate esperienze nel campo della musica specialistica, con la organizzazione del Bellinifest e del Sicilia Jazz festival, che hanno riscosso nel '20 e nel '21 notevole successo di pubblico e di critica, pur nelle contingenze connesse all'epidemia Covid 19, l'Assessorato reg.le Turismo intende aprire un confronto con le massime espressioni dei festival internazionali di rock, ponendo le basi per rappresentare l'unica proposta musicale del sud del continente europeo.

Con il Sicilia Rock Festival l'Amministrazione regionale si prefigge di lanciare un festival di musica rock in grado di attirare decine di migliaia di spettatori da tutta Italia e dall'Estero, opzionando in regime di esclusiva europea le date dei più grandi artisti del panorama internazionale e facendo pertanto confluire nel capoluogo etneo gli appassionati da tutta Europa.

A titolo esemplificativo sono in corso contatti con le agenzie esclusive di artisti stranieri quali Billie Eilish, Muse, Chemical Brothers, Garbage, James Blant, Arctic Monkeys, Stewart Copeland dei Police, Yann Tiersen e molti altri mentre, per il panorama italiano sono in corso trattative per Carmen Consoli, Salmo, Maneskin, Caparezza, Nannini, De Gregori, Elisa.

Il "1° Festival internazionale del Rock" si svolgerà nell'area adiacente il boschetto della Playa di Catania - dal 10 al 12 giugno 2022; gli spazi, messi a disposizione dalla locale Civica Amministrazione, consentiranno di riqualificare la zona recentemente soggetta a vasti incendi che ne hanno compromesso la vocazione prettamente turistica dell'area. Grazie alla collaborazione della Forestale regionale e dei competenti uffici comunali - a proprie cure e spese - gli spazi saranno messi in sicurezza e resi fruibili all'utenza per attività di spettacolo dal vivo rappresentando il più ampio sito all'aperto per la esecuzione di concerti.

Sono previsti tre giorni totalmente dedicati alla musica con esibizioni che cominceranno fin dalle prime ore pomeridiane per protrarsi fino alle ore 24, con gruppi di richiamo ed emergenti del panorama vasto e variegato della musica pop italiana ed internazionale.

Oltre all'allestimento di un'area palchi destinata alle esibizioni ed agli incontri dei fan con gli artisti, è prevista un'area village ed ospitalità dove saranno presenti stand di espositori, una zona di ristorazione e di merchandising, tali da consentire all'utenza una permanenza anche nelle ore libere da esibizioni e concerti. della Sicilia orientale.

L'iniziativa si ritiene possa accogliere oltre che ad un gran numero di presenze che si prevedono cautelativamente intorno alle 50.000 nei tre giorni d'evento, anche l'interesse di soggetti imprenditoriali privati che con formule ancora allo studio potrebbero essere fortemente interessati alla sponsorizzazione degli eventi.

Oltre agli introiti di botteghino e da sponsor privati sono previsti introiti dalle attività di ristorazione e di merchandising.

In funzione di ottimizzare la logistica del trasporto e dell'accoglienza, oltre che ad accordi per la

confezione di pacchetti turistici ad hoc, sono previste collaborazioni con soggetti esterni quali AMT, Ferrovie dello Stato, Etna Trasporti per la gestione dei collegamenti dalle stazioni aeroportuali e ferroviarie fino alle aree di parcheggio previste presso il Centro Auchan ed il Mercato ortofrutticolo. Le Associazioni locali di Protezione civile e la Polizia municipale assicureranno il coordinamento dei servizi navetta e trasporti dalla Città, dalle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere dalle aree parcheggi da e per il sito degli spettacoli.

La spesa prevista a valere sui fondi POC 2014/2020 è di € 1.000.000 per il 2022 e di € 2.000.000 per il 2023.

g) 1° Salone internazionale del libro del Mediterraneo

Il “1° Salone internazionale del libro del Mediterraneo” si svolgerà nell'area fieristica delle Ciminiere di Catania dal 14 al 18 ottobre 2022, frutto di una collaborazione tra la Regione Siciliana - Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo, il Ministero della Cultura – Centro per il libro e la lettura, il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, l'Associazione italiana degli editori.

Scopo dell'attività è quello di costruire un contenitore di qualità da mettere a disposizione degli operatori del settore e dell'utenza nel quale confluiscono le più significative attività culturali connesse alla fruizione libraria quale momento di arricchimento culturale, di incontro fra culture e quale opportunità di promo commercializzazione editoriale.

Nella considerazione che le più importanti Fiere del libro internazionali si svolgono in contesti continentali, si intende proporre al centro del Mediterraneo una iniziativa fortemente caratterizzata territorialmente; ciò anche alla luce dei consolidati successi che sia l'industria editoriale regionale che la produzione letteraria di contesto siciliano continuano a riportare a livello mondiale già da diversi decenni. Obiettivo è di favorire i contatti e gli scambi tra gli editori dei paesi del bacino tramite incontri B2B – sia dal punto di vista commerciale che culturale – riducendo il divario esistente tra nord e sud del continente europeo.

Il Salone sarà occasione di confronto e dibattito fra grandi ospiti provenienti soprattutto, ma non solo, dai paesi del bacino mediterraneo che saranno impegnati in incontri, tavole rotonde, conferenze; animatori saranno inoltre i più importanti editori italiani ed internazionali che nei quattro giorni della Fiera avranno occasioni di incontro, dialogo, di commercio. L'obiettivo è quello di accogliere un numero minimo di 200 espositori all'interno del complesso fieristico delle Ciminiere - che offre uno spazio espositivo di complessivi 46 mila metri quadri – allargandosi anche ai luoghi più rappresentativi della Città di Catania, dal Teatro Bellini al Palazzo della Cultura alla Piazza Università ed a Palazzo Biscari.

Iniziativa di grande rilievo e prestigio sarà il ciclo di incontri Mediterranea Dialogues, promossi dal Ministero Affari Esteri e dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, tra i più autorevoli think tank al mondo, fondato nel '34 ed oggi presieduto dal Presidente emerito della repubblica Giorgio Napolitano.

Si intende inoltre attivare una partnership con le locali associazioni di guide turistiche e la rete associazionistica delle pro loco (Unpli) per la programmazione di visite guidate e special tour speciale a tema letterario, artistico e cinematografico.

La spesa prevista a valere sui fondi POC 2014/2020 è di € 2.000.000 per il 2022 e di € 2.000.000 per il 2023.

h) Scily, Woman and Cinema

Sicily, Women and Cinema è un progetto di remake cine-fotografico che sarà realizzato interamente in Sicilia attraverso la produzione di un ventaglio di audiovisivi sotto la regia del fotografo MOJA, spesso definito il “Fotografo delle Stelle” per i suoi stretti rapporti con il Festival del Cinema di Cannes, dove organizza Shooting Labs intorno alla moda e al cinema, nonché sessioni di ripresa con giovani talenti cinematografici riconosciuti per Vogue, Vanity Fair e Gala.

Tutti i collaboratori artistici di MOJA del progetto "Sicily, Women and Cinema" saranno reclutati in Sicilia, in modo che le immagini traspirino un DNA siciliano.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere, attraverso le figure femminili siciliane della recente storia del cinema, le location cinematografiche dell'isola affinché possano essere attratte maggiori produzioni internazionali, nonché stimolare un flusso di visitatori correlato al fenomeno del turismo

cinematografico.

Una prima mostra di queste foto sarà organizzata a Cannes, durante il Festival Internazionale del Cinema 2022. La mostra sarà poi in tournée in Europa con una tappa a Palermo, capoluogo della Sicilia.

L'anteprima di questo progetto è stato presentato a luglio 2021 durante il Festival Internazionale del Cinema di Cannes, attraverso una conferenza stampa dell'Assessore Manlio Messina che ha annunciato i dettagli del progetto.

Nell'occasione del Festival Internazionale del Cinema di Cannes 2022 sarà realizzata una installazione della Regione Siciliana sulla spiaggia nei pressi del Palazzo del Cinema, che diverrà punto di attrazione dell'intero evento festivaliero e sarà sede di incontri tematici, show-cooking ed eventi di gala con la presenza di VIP presenti a Cannes.

La spesa prevista a valere sui fondi POC 2014/2020 è di € 2.000.000 per il 2022.

j) Festival della musica esperienziale

La proposizione di un unico Festival a dimensione regionale dedicato alle iniziative performative di natura esperienziale, nasce dalle risultanze della mappatura delle attività che nel campo si svolgono sul territorio siciliano che l'Assessorato ha effettuato con proprio Avviso del novembre dello scorso anno 2020.

Il Festival si svolgerà con una dimensione territoriale diffusa, principalmente nella Sicilia orientale, e si configurerà come evento di *experience* che, attraverso le varie arti performative (danza, musica, teatro), plastiche (architettura, design), la poesia, lo sport e le attività escursionistiche/naturalistiche, intende offrire nuovi spunti per una fruizione territoriale integrata a più livelli (spettacolo dal vivo, arti, architettura, design, risorse naturali, etc.).

Il periodo di svolgimento previsto è nel terzo trimestre dell'anno 2022.

All'interno del Festival saranno ospitate installazioni multimediali ad opera di artisti contemporanei; installazioni architettoniche e di design industriale e di moda; performance coreutiche, musicali, di poesia e teatro, in stretta connessione con le realtà ed i contesti territoriali, sia urbani che rurali e montani, nei quali le attività verranno svolte.

Sono programmate attività ludico-sportive, trekking escursionistico, tavole rotonde su tematiche ambientali e turismo sostenibile; ma anche show cooking, talk su riciclo, integrazione multiculturale, salvaguardia ambientale. Con un occhio sempre rivolto alle tematiche in campo di esperienze slow di turismo lento e modelli di consumo critico e sostenibile, con particolare attenzione alle innovazioni introdotte in tale senso dagli operatori turistici nella confezione e proposizione di pacchetti viaggio.

È intendimento del Dipartimento Turismo investire sulla promozione del brand Sicilia anche attraverso eventi realizzati in esclusiva di elevato valore promozionale. Il Dipartimento, sulla scorta di quanto già promosso nell'ambito di alcuni grandi eventi (es. il Giro d'Italia e Giro di Sicilia, sostenuti con le risorse di cui alla Delibera Cipe 41/2012), punterà a sfruttare la valenza mediatica nazionale ed internazionale di eventi e manifestazioni ad elevata capacità-attrattiva da utilizzare per il potenziamento e la diffusione della campagna di promozione turistica della Sicilia. Le iniziative selezionate parteciperanno, unitamente alle attività di comunicazione già avviate dall'Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, al programma di comunicazione istituzionale regionale finalizzata al rilancio del settore turistico ed alla promozione dell'offerta turistico-culturale

4.3 Integrazione tra turismo e filiere artistiche

L'offerta culturale immateriale (come ad esempio letteratura, teatro e cinema) appare fondamentale in virtù della ricchezza e della notorietà di cui godono l'Italia e la Sicilia in questo campo. Il contributo non si esaurisce nella promozione, ma anche nella diversificazione e arricchimento dell'offerta turistica.

4.3.1 Cineturismo

Le interdipendenze tra le filiere del settore audiovisivo e del turismo sono varie. Il cinema e l'audiovisivo contribuiscono alla motivazione al viaggio e alla selezione dei luoghi da visitare e in cui trascorrere il tempo libero. Questo fenomeno è ampiamente descritto e codificato nella letteratura

scientifico del turismo con il concetto di “*film induced tourism*” o “*screen tourism*”. Inoltre, esiste una nicchia di viaggiatori motivati in tutto o in parte dalla visita alle “*location*” in cui si stanno girando o si sono girati film e serie tv. L’esistenza di un mercato turistico specifico (*film tourism*) è oggi alla base dello sviluppo di prodotti turistici ispirati dal cinema; oltre ai parchi tematici, l’offerta prevede tour specializzati, musei tematici, hotel e ristoranti a tema e, infine, organizzazione di eventi. È importante rilevare che lo sviluppo di prodotti turistici ispirati al cinema non è limitato ai luoghi delle location, ma investe anche i temi di un particolare film e i luoghi dove sono nati o sono vissuti attori, autori e registi. La Sicilia ha grandi potenzialità di cineturismo in relazione alla possibilità di incremento dell’attrattività sviluppando prodotti turistici legati all’audiovisivo. Queste potenzialità si fondano sia su una lunga storia di *location* di film famosi presenti sull’Isola, sia sull’accorpamento delle funzioni di promozione turistica e cinematografica nell’ambito del medesimo Assessorato al Turismo.

A tal proposito, una delle leve che si intendono attivare per lo sviluppo della promozione territoriale attraverso il cineturismo è il “*location placement*”, apposito strumento di marketing che, attraverso la collocazione di luoghi in contesti centrali di opere cinematografiche/televisive di particolare rilievo dal punto di vista commerciale e distributivo, agevola la riconoscibilità dell’identità culturale, paesaggistica e produttiva dell’area geografica di riferimento, per la comunicazione di uno stile di vita in grado di attrarre specifici target di turismo qualificato.

Sempre nell’ottica di un maggiore utilizzo del vettore audiovisivo a fini cineturistici, si renderà necessaria la realizzazione di una nuova versione (in formato video e ad alta definizione) della “*Location guide*” attualmente a disposizione della Sicilia Film Commission solo in formato fotografico, in modo da veicolarla efficacemente in tutti i contesti di promozione settoriale (soprattutto i Festival cinematografici di Venezia, Cannes, Taormina, e gli altri cui si riterrà di partecipare) e rendere maggiormente visibile agli operatori di tutto il mondo le peculiarità del territorio regionale, promuovendolo quale set naturale per realizzare produzioni internazionali di spessore sempre più elevato.

Per disporre di adeguati strumenti di valutazione *ex-ante* ed *ex-post*, si provvederà all’acquisizione di uno studio che consenta di effettuare un’analisi di contesto che permetta, su base scientifica ed accademica, di indagare sul ruolo svolto dal cineturismo nelle realtà territoriali contemporanee, analizzando le configurazioni della relazione cinema-turismo-territorio a più scale di analisi.

Altro importante fattore strettamente collegato al cinema, in grado di attivare flussi turistici nell’Isola, è costituito dall’attività svolta sul territorio dai Festival (e delle rassegne) cinematografici siciliani, sostenuti dall’Assessorato al Turismo (circa una dozzina ogni anno, distribuiti sull’intero territorio, isole minori comprese) attraverso i bandi ad evidenza pubblica, destinati al cofinanziamento delle manifestazioni, periodicamente pubblicati. I risultati in termini di diffusione del “*brand Sicilia*” e di innesco di specifiche dinamiche di “turismo culturale” nei territori in cui i festival si svolgono, nonché in alcuni casi anche di destagionalizzazione (oltre che naturalmente di crescita culturale della regione, di “*audience development*” e di sviluppo sul territorio dell’imprenditoria culturale in termini di imprese culturali creative) sono stati rilevati positivamente e vanno ulteriormente incrementati.

4.3.2 Spettacoli dal vivo

Gli spettacoli dal vivo producono benefici nel turismo sotto diversi punti di vista. Gli spettacoli ed eventi molti noti costituiscono di per sé un prodotto in grado di attivare flussi turistici; si pensi al *ciclo di rappresentazioni classiche presso il Teatro greco di Siracusa*, giunto alla 56ª edizione nel 2020. Questo tipo di eventi oltre ad attirare turisti, grazie all’interesse mediatico che sono in grado di attivare, contribuiscono al rafforzamento del *brand Sicilia* in un’ottica di diversificazione dell’immagine. Gli spettacoli dal vivo, inoltre, aiutano ad arricchire l’offerta turistica rendendo più interessante e piacevole il soggiorno dei turisti nel territorio siciliano. Infine, un ulteriore contributo è la valorizzazione (anche in chiave turistica) di siti archeologici e monumentali. In questo senso *Anfiteatro Sicilia*, progetto sperimentale finanziato inizialmente con risorse dall’Accordo di Programma Quadro (APQ) *Sensi Contemporanei*, e realizzato con il contributo operativo della Fondazione Taormina Arte, tende alla valorizzazione degli attrattori turistico culturali della Sicilia, attraverso la cooperazione istituzionale e il coinvolgimento di alcuni luoghi simbolo del patrimonio artistico e archeologico dell’isola e una forte cooperazione istituzionale.

Negli ultimi anni l’accordo fra l’Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo e l’Assessorato Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – integrato in un secondo momento dall’Assessorato regionale

dell'Economia – ha consentito di programmare decine di eventi – prodotti dalle fondazioni e dagli enti teatrali pubblici regionali – presso i teatri antichi di Taormina, Morgantina, Catania, Tindari e la Villa Romana del Casale di Piazza Armerina. È stato realizzato un cartellone prestigioso con nomi straordinari della lirica, della prosa, del dramma antico, della musica classica, dell'opera, dell'operetta, della musica contemporanea e del jazz, impreziosito dalla partecipazione di artisti siciliani di prim'ordine.

Gli interventi che si prevede di attuare sono i seguenti:

- Attività di marketing tradizionale nelle *location* quali installazione di pannelli informativi.
- Attività di facilitazione di realizzazione e promozione di prodotti cine-turistici. Per prodotto cine-turistico si intende, a titolo di esempio: tour delle location; pacchetti tematici con hotel, mostre ed eventi ispirati a film; eventi enogastronomici ispirati a film; visite guidate ai luoghi del cinema; proiezioni ed eventi nei luoghi del cinema; realizzazione di contenuti a supporto dell'interpretazione dei luoghi del cinema quali audio-video guide, e podcast; infine, se ce ne saranno le condizioni, realizzazioni di contenuti prototipali per la realtà aumentata e la realtà virtuale.
- Sviluppo e realizzazione del progetto "Sicilian Travelogues", che prevede principalmente la realizzazione di "Diari di viaggio" filmati sul territorio siciliano da parte di grandi autori cinematografici stranieri ed italiani, caratterizzati da un punto di vista estremamente personale rispetto al taglio tematico e all'approccio linguistico e stilistico, e supportati da un *crew* tecnico-artistico standard, possibilmente legato ai professionisti diplomatisi alla Sede Sicilia del CSC, integrati da altri professionisti siciliani. Corollario del progetto sarà anche la realizzazione di piccoli "appunti di viaggio" da parte di viaggiatori non professionisti dell'audiovisivo, affidati alla postproduzione di un *team* professionale, con competenze anche di promozione turistica del territorio.
- Organizzazione di un Convegno/Workshop internazionale, curato dalla Sicilia Film Commission in raccordo con le Università di Messina (Studi geografici), Catania (Studi cinematografici) e Palermo (DAMS), nonché con rappresentanti degli operatori turistici siciliani e del Coordinamento dei Festival del Cinema siciliani, intitolato "*Dall'archeologia del Cinema al Cineturismo*" che offra una occasione di approfondimento teorico, e contemporaneamente la prima occasione di confronto pratico ed operativo tra i diversi soggetti impegnati concretamente in Sicilia a costruire il "prodotto cineturistico" e gli studiosi che, a partire dalle varie discipline coinvolte (storia del cinema e filmologia, geografia, sociologia, economia, etc.), possano fornire strumenti di studio ed analisi indispensabili alla corretta predisposizione del "prodotto cineturistico" necessario. Il Convegno è indirizzato anche ad interloquire con guide turistiche e agenzie di *incoming* che offrono – spesso pionieristicamente e talvolta rudimentalmente – prodotti ispirati al cinema, i Distretti Turistici/DMO e i consorzi impegnati nella promozione e, infine, con le imprese audiovisive attive in progetti tecnologicamente avanzati (realtà aumentata, realtà virtuale).
- Prosecuzione del progetto *Anfiteatro Sicilia* nel prossimo triennio.
- Attivazione di fondi per il sostegno di spettacoli dal vivo. A causa dell'emergenza generata dalla diffusione del Covid-19, e dalla conseguente situazione di congiuntura economica si rende necessario un intervento volto, in via eccezionale, a semplificare, agevolare e accelerare tutte le procedure di erogazione dei contributi già assegnati. Pertanto, con riferimento al metodo di rendicontazione delle spese e delle attività si adatterà un sistema semplificato, già sperimentato dal 2020, che consiste nella presentazione a consuntivo, da parte degli enti beneficiari di contributi, di autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, con l'elenco delle fatture e/o altri documenti contabili di spesa, fino alla copertura del contributo assegnato, in sostituzione della trasmissione di tutta la documentazione in formato cartaceo o digitale. L'Amministrazione avvierà, comunque, un piano di controlli a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, e, ove ritenuto necessario, richiederà l'esibizione di tutta la relativa documentazione.
- Prosecuzione delle azioni a supporto dei Festival (e delle rassegne) cinematografici siciliani.
- Prosecuzione delle azioni volte al cofinanziamento delle produzioni cinematografiche ed audiovisive sul territorio siciliano.

4.4 La tutela del turista

Le politiche di tutela del turista si basano sul principio dell'informazione imperfetta; si assume

quindi che il turista nello scegliere i servizi turistici non abbia un'informazione completa, facile da comprendere ed efficiente, cioè il costo per ottenerla è inferiore al beneficio arrecato. Gli strumenti adottati con queste politiche hanno una funzione di "segnalazione", cioè informano i potenziali turisti di aspetti che sarà possibile conoscere solo quando si "consuma" l'esperienza turistica (asimmetria di esperienza), oppure è difficile conoscere anche dopo la visita (asimmetria di credenza).

Dal punto di vista operativo ci sono due filosofie d'intervento. La prima assume che il consumatore non sia in grado di valutare le informazioni e per questo motivo è opportuno introdurre meccanismi autorizzativi all'esercizio di attività; in altre parole, è lo Stato che si fa garante in via preventiva della qualità del servizio. Quest'approccio è utilizzato soprattutto per le autorizzazioni e i controlli sanitari per la ristorazione. La seconda filosofia assume che i turisti siano in grado di valutare, ma il mercato non fornisce una quantità sufficiente di informazioni (ad esempio la classificazione delle strutture ricettive). Se si escludono gli ambiti di applicazione, direttamente riconducibili alla sicurezza, oggi entrambi gli approcci sono soggetti a molte critiche. Nello specifico, le autorizzazioni, in particolare la regolamentazione delle professioni turistiche e la classificazione delle strutture ricettive e degli hotel, sono tipologie di interventi la cui giustificazione dell'intervento pubblico è messa in discussione da normative europee finalizzate a rendere i servizi più competitivi (Direttiva Bolkestein) e dalle nuove tecnologie. Le prime introducono nell'ordinamento italiano il principio secondo il quale il sistema autorizzativo, quando non è finalizzato a prevenire danni alle persone e alla loro salute, limita la libera competizione dei soggetti privati e quindi danneggia la competitività del sistema economico. Le nuove tecnologie, invece, consentono al "mercato" di fornire in modo accessibile (anche sotto il profilo dei costi) informazioni prima non disponibili.

In questo ambito va evidenziata la proposta normativa che vuole essere uno strumento per il sostegno del comparto turistico e del suo indotto per affrontare le nuove sfide del turismo e della *sharing economy*, che da tempo ha cambiato le regole del mercato nel rapporto domanda/offerta e che, pertanto, richiede una armonizzazione dell'economia turistica tradizionale con le nuove emergenze turistiche in tutti i loro aspetti. In particolare, con le proposte di riforma dell'area vasta, si fa riferimento alle seguenti funzioni:

- classificazione delle strutture turistico ricettive, comunicazione attrezzature e servizi;
- vigilanza sulle strutture turistico ricettive aperte al pubblico;
- reperimento dei dati statistici;
- controllo e finanziamento alle associazioni pro-loco;
- istituzione e gestione degli uffici di informazioni turistiche;
- promozione e valorizzazione dei territori attraverso specifiche azioni di marketing.

Per quanto riguarda l'intermediazione turistica di agenzie di viaggi e tour operator, in Sicilia sono vigenti norme che risalgono al 1936: Regio decreto legge 23 novembre 1936, n. 2523 "Norme per la disciplina delle agenzie di viaggio e turismo", convertito in legge 30 dicembre 1937, n. 2650. Risulta evidente, come sopra evidenziato, che dette norme risultano obsolete e devono essere aggiornate alle recenti disposizioni dell'Unione europea, aggiungendosi anche una non più procrastinabile disciplina sanzionatoria dell'abusivismo, ad oggi non prevista e fonte di distorsioni del mercato e della sana concorrenza.

A tal proposito il Dipartimento Turismo ha proposto un disegno di legge approvato con DGR n.366/2021 recante: "Disciplina delle attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni turistici".

La proposta normativa rappresenta uno strumento per il sostegno del comparto turistico e del suo indotto per affrontare le nuove sfide del turismo, soprattutto in un momento come quello attuale, in cui l'emergenza epidemiologica e la grave crisi che ne è conseguita, impongono la predisposizione di strumenti legislativi a disciplina delle attività e, fra queste, quelle relative al settore delle agenzie di viaggio, ferma restando comunque l'esigenza di adeguamento alle regole del mercato nel rapporto domanda/offerta, armonizzando l'economia turistica tradizionale con le nuove emergenze turistiche in tutti i loro aspetti.

La Sicilia, a differenza di altre regioni d'Italia, non si è mai dotata di una legge sulle agenzie di viaggio. L'art. 9 della legge regionale n. 27 del 1996 si limita a stabilire la competenza della Regione per le autorizzazioni in materia, ma null'altro è regolato. Con la conseguenza che, attualmente, gli uffici del competente Dipartimento si trovano a dover interpretare e ad attualizzare, con grande sforzo, le disposizioni del regio decreto n. 2523 del 1936 e delle norme regolamentari ad esso collegate, certamente obsolete e inadeguate rispetto all'evolversi dei rapporti commerciali e alle regole di mercato.

Peraltro, l'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea impone, ai sensi dell'articolo 10 della nostra Costituzione, di legiferare in un quadro comparativo tra: disposizioni dell'Unione Europea, dello Stato italiano e dell'autonomia statutaria della Regione siciliana, per la tutela e l'interesse economico sia dei turisti-consumatori che delle imprese del settore. Relativamente alle disposizioni generali del Capo I, l'art. 2 della legge opera una definizione delle attività prevalenti e accessorie delle agenzie di viaggio e turismo e dei Tour Operator, con ciò rendendo estrema chiarezza nel settore e con l'art. 3 definisce le c.d. Online Travel Agency – OLTA quali le agenzie di viaggio e turismo che operano esclusivamente con strumenti di comunicazione a distanza (on line), nel rispetto della normativa europea e statale in materia di commercio elettronico, attualizzando il panorama normativo attraverso un adattamento alle più recenti dinamiche commerciali, che vedono il web come fattore fondamentale per lo sviluppo del mercato turistico. Il Capo II della legge illustra i requisiti e i procedimenti relativi all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio, facendo riferimento, nello specifico, ai requisiti morali, quelli tecnico professionali, i requisiti strutturali.

Viene introdotta, adattandola al contesto normativo e amministrativo regionale, la Comunicazione di inizio attività – S.C.I.A. al competente Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo. Gli articoli 8 e 9, disciplinanti il procedimento ricognitorio dei soggetti interessati, tengono conto dei dettami introdotti a livello nazionale sin dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di competitività economica e di strumenti di semplificazione e liberalizzazione delle attività d'impresa, mantenendosi comunque il potere di autotutela della Pubblica Amministrazione e conservando gli strumenti di tutela degli interessi collettivi superiori.

Vengono finalmente ancorati ad una disciplina legislativa attuale aspetti che fino a questo momento sono stati regolati dalla normativa risalente al regio decreto del 1936 (apertura di filiali secondarie, sub ingresso e cambi di titolarità, chiusure temporanee), ma sono anche introdotti elementi innovativi di adeguamento alle più recenti organizzazioni del lavoro e agli orientamenti del mercato, come quello previsto all'articolo 12 che prevede la possibilità di aperture solo stagionali. Viene istituito presso il Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo l'elenco delle agenzie di viaggio, diviso in sezioni distinte per agenzie di viaggio e per enti no profit e con l'art. 13 si prevede che per ogni agenzia, filiale o sede secondaria siano indicati la denominazione, la sede, le generalità del soggetto titolare della gestione e del direttore tecnico, la ragione sociale, i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica compresi quelli di posta certificata.

Tutti aspetti tendenti ad assicurare la massima trasparenza e conoscibilità dei soggetti nei confronti dell'utenza interessata, mentre, d'altra parte, per gli stessi motivi, l'iscrizione all'elenco delle agenzie di viaggi tiene conto dei rispettivi profili commerciali, dal momento che l'elenco è suddiviso, in relazione alla attività prevalente dalle stesse svolte nel mercato. Il Capo III della legge contiene le disposizioni di tutela degli utenti delle agenzie. Le agenzie, incluse le OLTA, devono stipulare, prima della presentazione della S.C.I.A. di cui all'articolo 9 o della comunicazione di cui all'articolo 10 e, a pena di divieto di esercizio dell'attività, un'apposita polizza assicurativa a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti verso i clienti con il contratto di viaggio in relazione al costo complessivo dei servizi offerti e una garanzia in forma di polizza assicurativa per i viaggi in Italia e all'estero, a favore del viaggiatore nei casi di insolvenza o fallimento.

Quanto predetto è coerente, come deve essere, trattandosi di normativa discendente da direttive valide per i Paesi dell'Unione Europea, con le disposizioni del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, come modificato dal decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62. Aspetto innovativo rispetto alla obsoleta normativa finora applicata e rispondente alla più moderna realtà commerciale è la normativa contenuta nel Capo IV della legge, riferentesi alle attività di organizzazioni diverse dalle agenzie di viaggio, con particolare riferimento agli Enti e associazioni senza scopo di lucro che operino nel settore del turismo giovanile, e per finalità culturali, ricreative, assistenziali o sociale e religioso. Ai viaggi e ai soggiorni organizzati dagli enti e dalle associazioni (di cui al comma 1 dell'articolo 15 del DDL) possono partecipare esclusivamente i soggetti che risultino iscritti agli stessi da non meno di tre mesi dalla data di inizio del viaggio e gli enti e le associazioni predetti sono tenuti a inviare al Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, entro il 31 marzo di ogni anno, il programma delle iniziative previste e a comunicare le eventuali variazioni a detti programmi prima dell'inizio dell'attività.

Anche il turismo scolastico è contemplato dalla legge all'art. 16, prevedendosi che per tutti i viaggi di istruzione, compresi i campi scuola, i soggiorni di lingua all'estero e salvo esclusivamente quelli di durata di un solo giorno, gli Istituti scolastici dovranno affidare la relativa organizzazione alle Agenzie di viaggio, nel rispetto della normativa in tema di contratti pubblici, norma evidentemente posta a tutela del consumatore.

Il Capo V della legge introduce il fondamentale riferimento alle sanzioni da applicare in caso di violazione delle norme e, conseguentemente, di esercizio abusivo dell'attività di agenzia di viaggio. Il quadro normativo previgente ad oggi non ha consentito agli organi di polizia l'intervento inibitorio e

sanzionatorio per contrastare le attività abusive di agenzia di viaggio. Se la legge regionale n. 8/2004, nel disciplinare le professioni turistiche, ha introdotto anche un quadro sanzionatorio e inibitorio, attribuendo peraltro ai Comuni e ai gestori delle Aree protette l'esercizio delle predette funzioni, stabilendo anche l'ammontare delle sanzioni, nulla, invece, è stato previsto dalla legge regionale n. 27/96 in materia di controlli e sanzioni per le attività abusivamente svolte. Se altre Regioni hanno poi introdotto una disciplina di dettaglio relativamente alle agenzie di viaggio, nella nostra Regione, in assenza di analoga disciplina, hanno continuato a trovare applicazione, come prima rappresentato, le disposizioni del R.D. n. 2523 del 1936. È dato che la possibilità di svolgere le funzioni di accertamento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 689/81, è vincolata alla previsione legislativa della competenza e delle sanzioni da applicare, aspetti che, come predetto, in materia di abusivismo delle attività di agenzia di viaggio, mancano in Sicilia, non si è potuta sviluppare un concreto contrasto all'abusivismo nel settore delle agenzie di viaggio.

Il quadro sanzionatorio di dettaglio previsto all'art. 19 della legge costituisce, dunque, la base per contrastare efficacemente le attività abusive nel settore delle agenzie di viaggio, aspetto questo che, in un momento particolare come l'attuale, è fondamentale per la tutela delle attività economiche sane e portate avanti con molto sacrificio nel rispetto delle regole. In quest'ottica va intesa infine anche la norma contenuta nel Capo VI della legge all'art. 20, che istituisce la Consulta Regionale Antiabusivismo al fine di costituire una cabina di regia regionale a livello politico ed istituzionale ed un coordinamento di tutte le Forze dell'ordine, e dei rappresentanti delle Associazioni di categoria per studiare ed attuare azioni ed iniziative di contrasto concreto al fenomeno degli operatori abusivi e delle truffe nel settore dei viaggi.

4.4.1 La classificazione delle strutture ricettive

La classificazione, intesa sia come definizione delle tipologie di strutture ricettive, sia come livelli di qualità del servizio (ad esempio l'attribuzione delle stelle degli hotel), ha due funzioni. La prima, già richiamata nell'introduzione di questo paragrafo è di "segnalazione". La seconda, è di coordinamento, cioè un sistema per ridurre i rischi di "free riding". In questo secondo caso, definendo degli standard minimi, si evita il rischio che alcune imprese, volendo competere sui costi, non forniscano un livello minimo di servizi, compromettendo, tuttavia, la reputazione della destinazione e quindi delle altre imprese che forniscono servizi turistici nella stessa località. Fermo restando che la Regione Siciliana sta partecipando attivamente ai tavoli di armonizzazione dei sistemi di classificazione in Italia e che tale lavoro potrebbe avere un'accelerazione a seguito della proposta di riforma costituzionale, l'opportunità della classificazione imposta per legge, nella prospettiva del consumatore (funzione di segnalazione), è oggi messa in discussione da un insieme di fattori concorrenti: i sistemi di recensione e condivisione delle informazioni "on line", l'internazionalizzazione dei mercati, la continua differenziazione dei gusti dei turisti e la relativa "rigidità" della pubblica amministrazione nel "tenere il passo" di tali cambiamenti.

I sistemi di informazione "on line", anche se imperfetti, ed in via di miglioramento, già oggi sono molto efficaci sul piano dell'informazione. Al contrario i sistemi tradizionali, oltre a limitare la libertà di impresa, hanno alcuni punti di debolezza:

I sistemi di classificazione e, in particolare, quelli di assegnazione delle stelle agli hotel, sono molto complessi e difficili da spiegare al consumatore finale.

I sistemi sono frammentati e i tentativi delle associazioni di categoria, come HOTREC, di imporre standard europei si scontrano con la realtà. La percezione del turista si basa, infatti, su fattori culturali in continua evoluzione. Le normative e i sistemi per farle rispettare difficilmente riescono a tenere il passo. Ad esempio, il concetto di turismo rurale ha connotazioni diverse in ogni paese europeo (per non parlare del livello globale) che determinano aspettative diversificate e non "incastrabili" in standard.

I sistemi tradizionali considerano aspetti che non sono importanti per i consumatori. I giudizi degli ospiti "online" permettono di scremare e identificare i fattori specifici che interessano specifiche tipologie di utenti.

Nonostante le imperfezioni, le recensioni sono destinate a consolidare il ruolo che hanno assunto.

È opportuno a tal fine ricordare che, nella prospettiva di policy e di mitigazione del gap di mercato, l'affidabilità è data dalla capacità di avvicinare percezione e realtà.

L'argomento principale a sostegno del mantenimento dei sistemi tradizionali si basa sull'imparzialità dell'attore pubblico. Tuttavia, per quanto imparziale, il problema reale è la capacità della pubblica amministrazione di adeguare tempestivamente i propri standard e di eseguire i controlli

periodici per farli rispettare. Infatti, un fattore “cronicamente” critico, è la carenza di controlli presso le strutture: nella maggior parte dei casi, il controllo ufficiale viene effettuato ogni cinque anni, mentre i controlli periodici sono pressoché assenti, esponendo tutto il sistema regionale di offerta ricettiva a rischi notevoli dal punto di vista della reputazione.

4.4.2 Modernizzare le politiche di tutela del turista

Il tema è al momento oggetto anche di una proposta di riordino a livello nazionale. Il Dipartimento regionale del Turismo intende offrire un contributo su tre piani: i) delegificare la classificazione, prevedendo uno strumento regolamentare più flessibile; ii) individuare insieme alle associazioni di categoria standard minimi comuni a livello internazionale (esistono già proposte e progetti concreti in questo senso); iii) chiarire le differenze tra le opzioni ricettive in campo extra-alberghiero. Inoltre, occorre:

- Definire un quadro chiaro di norme e di vigilanza fattibili per contrastare l’abusivismo nel settore degli affitti brevi. Aprire un tavolo di discussione sulle professioni turistiche per discutere proposte di equilibrio tra normativo della concorrenza, tutela della qualità e normative europee in tema di servizi.
- Istituire un Codice identificativo Regionale. L’assessorato al Turismo, al fine di dotarsi di strumenti atti ad agevolare l’emersione dal sommerso nel campo delle strutture turistico-ricettive ed in particolar modo di quelle extra-alberghiere, in attuazione del decreto crescita e in armonia con l’operato di altre regioni italiane, intende proporre una iniziativa legislativa finalizzata all’istituzione del Codice Identificativo Regionale (CIR) per le strutture ricettive di cui alla l.r. 27/1996 e ss.mm.ii.

4.5 L’ECO-SISTEMA DIGITALE DELLA CULTURA E DEL TURISMO

In generale, gli ecosistemi sono settori o aree di intervento in cui si svolge l’azione delle Pubbliche amministrazioni, dalla sanità all’agricoltura, dalla scuola ai beni culturali, al turismo, etc. e in cui vengono erogati servizi a cittadini e imprese attraverso il digitale. Al fine di facilitare il coordinamento tra gli attori coinvolti, ogni ecosistema:

- ◆ definisce le basi di dati di riferimento, le regole di alimentazione delle stesse e implementa i meccanismi di comunicazione con il Data & Analytics Framework⁵ (DAF) ovvero la loro interoperabilità e cooperazione applicativa;
- ◆ contribuisce alla definizione delle linee guida specifiche per l’ecosistema stesso;
- ◆ definisce le regole condivise e trasparenti per il proprio funzionamento;
- ◆ utilizza le piattaforme abilitanti;
- ◆ espone i propri servizi attraverso API⁶.

L’applicazione delle regole definite nel Modello di interoperabilità⁷ all’interno di ciascun ecosistema rappresenta il linguaggio comune che abilita la comunicazione tra gli ecosistemi.

La previsione di creazione di ecosistemi in aree geograficamente ed amministrativamente omogenee, quale può essere una regione, è contenuta nei documenti di strategia di innovazione digitale che, con l’avvio della programmazione comunitaria 2014/2020, sono stati adottati dal Governo nazionale e dal Governo regionale nonché nei documenti afferenti alla strategia digitale nazionale in materia di turismo:

Innovazione digitale

- ◆ *Strategia Italiana per la Banda Ultralarga: “Verso la Gigabit Society”, approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale*
- ◆ *Strategia Regionale dell’innovazione per la Specializzazione Intelligente 2014-2020 (S3 Sicilia) aggiornamento per il periodo di programmazione 2021-2027;*
- ◆ *Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023;*
- ◆ *Agenda Digitale Sicilia, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 116 del 06.03.2018;*
- ◆ *Piano Triennale per la Transizione Digitale dell’Amministrazione Regionale-2018/2020 e Piano Annuale -2019-2021.;*

Turismo digitale

- *Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022*¹⁴, § 3, *Obiettivo specifico B1*

In coerenza con tali strategie e Piani attuativi, ed in particolare con il "Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022", l'ecosistema digitale della cultura e del turismo regionale, con il concorso di tutti i soggetti responsabili tra i quali le Amministrazioni regionali competenti compresa *l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*, dovrà contribuire a colmare il grave "digital divide" che affligge gli operatori regionali del settore, rispetto ai principali partner nazionali ed europei.

Tale obiettivo potrà realizzarsi mediante iniziative di gestione integrata dell'informazione tra tutti gli attori presenti nel territorio regionale, mediante la promozione e commercializzazione dell'offerta con modalità innovative e l'interoperabilità tra portali turistici dei diversi livelli di destinazione; la creazione, a livello regionale, di piattaforme digitali centralizzate per la consultazione delle banche dati degli operatori e delle imprese ricettive; la gestione, a livello regionale delle identità digitali dei cittadini italiani e stranieri anche al fine delle registrazioni per i wi-fi pubblici, azioni di rinnovamento degli strumenti di promozione regionale e delle politiche di incentivazione della digitalizzazione dei servizi turistici e della gestione dei relativi open data anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi come i "big data" e l' "Intelligenza Artificiale" (AI).

L'attuazione di tutte le strategie ed i piani operativi indicati, il coinvolgimento di tutti gli operatori turistici e tutti gli altri stakeholder verrà coordinata dall'Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ed, in particolare, dal Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo, anche mediante la formalizzazione di un opportuno Accordo di Programma (A.P.) che vincolerà tutti i sottoscrittori a partecipare attivamente alle politiche avviate dalla Regione e miranti a semplificare, potenziare e rendere più produttivo il settore turistico regionale.

- 1 L'obiettivo del DAF è rendere i dati pubblici di facile accesso e comprensione da parte delle PA per supportarle nelle proprie decisioni guidate programmatiche e di facilitare l'accesso alle informazioni che possono essere rese pubbliche da parte di cittadini e imprese.
- 2 API in informatica è l'acronimo di Application Programming Interface e rappresenta una componente strategica della digital transformation. Questo aspetto prettamente legato alla programmazione software, infatti, permette di semplificare il dialogo tra un'applicazione e un'altra evitando ridondanze e inutili.
- 3 La definizione di un modello di interoperabilità è un asse portante dell'intero sistema informativo pubblico: assicura l'interazione e lo scambio di informazioni tra le PA senza necessità di specifiche integrazioni, garantendo la piena collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati.
- 4 Documento del 16.10.2014 a cura del Laboratorio per il Turismo Digitale (TDLab), una iniziativa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo istituito con D.M. del 3 aprile 2014 con lo scopo di definire e favorire l'attuazione della strategia digitale per il turismo.

https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1460024515998_TD_Lab.pdf

- 5 https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1481892223634_PST_2017_IT.pdf

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO TURISMO, SPORT E SPETTACOLO
L'Assessore

Prot. n. *1556* /Gab.

Palermo, *04/05/2022*

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta di Governo

e p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

Oggetto: L.r. n. 10/2005 art. 3 “*Programma triennale di sviluppo turistico 2022/2024*”.

Con nota n. 14098 del 20 aprile 2022 della Segreteria generale della Presidenza della Regione, che ad ogni buon fine si allega completo dei relativi allegati, è stato comunicato che il documento in oggetto è stato assegnato in data 11 aprile alla competente Commissione dell’A.R.S..

Atteso che la suddetta Commissione non ha espresso il parere di competenza nei termini stabiliti dall’articolo 70 bis del regolamento interno dell’A.R.S. e che pertanto lo stesso è da intendersi positivamente reso, si chiede di sottoporre il documento in oggetto all’approvazione della Giunta nella prima seduta utile.

L'Assessore
Martino Messina



x

REGIONE SICILIANA

Presidenza

SEGRETERIA GENERALE

*Servizio 4 "Coordinamento attività sociali,
culturali, produttive e territoriali – Adempimenti
in materia di prevenzione della corruzione e di
trasparenza"*

Prot. n. 14098 del 20 aprile 2022

Oggetto: Legge regionale n. 10/2005, art. 3 – Programma triennale di sviluppo turistico 2022/2024. Assegnazione V Commissione ARS.

PEC

All'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo
- Ufficio di Gabinetto
- Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

Con riferimento alla nota di codesto Assessorato n. 10340 del 28 marzo 2022, relativa alla richiesta di parere in oggetto, si comunica che in data 11 aprile la stessa è stata assegnata alla V Commissione ARS, la quale è tenuta ad esprimersi nel termine di 20 giorni dall'assegnazione, ai sensi dell'art. 70 bis del regolamento interno dell'ARS, fatta salva la possibilità di proroga prevista dal comma secondo dello stesso articolo.

IL DIRIGENTE
Mauro Pollicino


REGIONE SICILIANA
Presidenza
SEGRETERIA GENERALE
*Servizio 4 "Coordinamento attività sociali,
culturali, produttive e territoriali – Adempimenti
in materia di prevenzione della corruzione e di
trasparenza"*

Firmato
digitalmente da
MAURO
POLLICINO
Data: 2022.04.20
15:40:32 +02'00'



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Nota in uscita

Nr. prot: 001-0002371-ARS/2022

Data prot: 11-04-2022



BARCODE: -001.5360605-

OGGETTO: Richiesta di parere: "Legge regionale n. 10/2005, art. 3 –
Programma triennale di sviluppo turistico 2022/2024". (n. 238/V).

ON. PRESIDENTE DELLA V COMMISSIONE

e, p.c. AL SEGRETARIO GENERALE

AL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

ON. PRESIDENTE DELLA REGIONE

presidente@certmail.regione.sicilia.it

P A L E R M O

A termini dell'art. 70 bis del Regolamento interno trasmetto, per gli
adempimenti di competenza di codesta Commissione, la richiesta di parere di cui
all'oggetto, acquisita con prot. n. 7166-DIG/2022 del 6 aprile 2022.

Nella prossima seduta ne sarà data comunicazione all'Assemblea.

Il Capo Ufficio
(Daniele Marino)

D'ordine del Presidente
IL VICE SEGRETARIO GENERALE